

TEATRO STABILE DI BOLZANO

Previsione 2024



PROGETTO 2024 del TEATRO STABILE DI BOLZANO	3
ANALISI DELLE ENTRATE	5
ANALISI DELLE USCITE.....	10
BIOGRAFIE DI ALCUNI DEI PROTAGONISTI DEGLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE DI BOLZANO	15

PRODUZIONI.....	28
COLLABORAZIONI.....	68
SCHEMA DI RIEPILOGO	70
OBIETTIVI GENERALI.....	73

PROGETTO 2024 del TEATRO STABILE DI BOLZANO

L'ambizioso e articolato progetto del Teatro Stabile di Bolzano per il 2024 si evidenzia nelle scelte produttive intraprese e nell'orientamento artistico della programmazione oltre che nella complessa progettualità. Per il 2024 TSB mira alla sperimentazione e alla contaminazione di linguaggi, alla collaborazione tra eccellenze artistiche provenienti da mondi differenti - teatrale, letterario, cinematografico, musicale, giornalistico e ad una riflessione sulle tematiche del presente attraverso la mediazione dei classici e la commissione di nuovi testi.

Caratteristica del nostro teatro è la vocazione al confronto, la ricerca di continuo mutare ed evolversi, il riferimento al territorio di appartenenza, ma con una forte identità e presenza oltre i confini regionali, attraverso tournèe che sanno registrare successi nei centri nevralgici del paese ma anche diffusione capillare nei circuiti nazionali.

Grazie all'intensa attività, TSB contribuisce a sostenere l'attività delle maestranze locali e ad alimentare una circolarità economica virtuosa sul territorio di riferimento e si propone come punto di riferimento artistico e progettuale.

Sul territorio il TSB mira a consolidarsi come luogo riconoscibile della cultura, punto di aggregazione, socialità, confronto, come spazio inclusivo e riferimento per istituzioni e cittadini



Numerosi sono gli obiettivi che il TSB intende perseguire nel 2024, alcuni punti fermi con una tensione costante al miglioramento e alla crescita, altri specifiche priorità di quest'anno:

- dare vita e nutrimento al Grande Teatro d'arte e di Tradizione, realizzando **produzioni di qualità** con artisti prestigiosi a livello nazionale e internazionale, destinate ad essere accolte nei grandi teatri e nelle grandi città;
- proporre **stagioni di alta caratura** da città metropolitana, valicando il confine tra capoluogo e città di provincia, offrendo un servizio di presidio culturale per la cultura italiana su un territorio caratterizzato da plurilinguismo;
- incrementare la propria presenza sul territorio e realizzare una **quantità** sempre più rilevante di proposte culturali anche grazie alla collaborazione con istituzioni e realtà sensibili alle proposte;
- conferire un'inedita visibilità al Teatro di ricerca in un'ottica di collaborazione e costruzione congiunta delle stagioni con le più rilevanti strutture artistiche della regione, in particolare proponendo e proseguendo l'iniziativa della **stagione regionale dedicata al contemporaneo e proseguendo l'iniziativa della piattaforma regionale dello spettacolo dal vivo;**
- **valorizzare la drammaturgia contemporanea, i testi inediti e gli autori soprattutto giovani** grazie anche alle rassegne dedicate, Wordbox-Parole per il teatro e Scritture, e alla collaborazione con il Premio Riccione per il Teatro;
- indagare **la storia del paese attraverso drammaturgie e spettacoli dedicati** a pagine fondamentali del nostro recente passato, sia nella dimensione locale, sia in quella della Macrostoria;
- dare seguito ai **rapporti coproduttivi** con i più prestigiosi teatri italiani;
- essere promotore del **welfare culturale** grazie a progetti appositamente pensati per le sfere a cui si rivolgono e in collaborazione con esperti del settore;

- mantenere fede alla vocazione di **Teatro Pubblico**, un teatro aperto a tutti, nel fermo proposito di garantire ad ogni cittadino il diritto al teatro di qualità;
- avvicinare un pubblico di tutte le età e formare il pubblico di domani, grazie alla presenza capillare di spettacoli di teatro ragazzi su tutto il territorio;
- sperimentare nuovi linguaggi (videoarte, danza, multimedia....) intrecciati alla rilettura dei classici.

Lo Stabile intende dare vita a più di 15 produzioni e progetti che affrontino la più vasta gamma possibile di linguaggi teatrali e tematiche, coinvolgendo grandi professionisti dello spettacolo e mirando alla visione di pubblici differenti.

Il TSB intensifica l'impegno alla costruzione di un sistema culturale territoriale complesso che segua le produzioni dalla fase ideativa alla tournée, e costruisca le stagioni teatrali creando sinergie positive con gli enti artistici locali e con i più importanti teatri italiani.

Integrano questo slancio produttivo gli appuntamenti della rassegna *Wordbox-Parole per il teatro*, dedicata alla drammaturgia contemporanea e al contatto diretto del pubblico con le fasi di allestimento di uno spettacolo, e della rassegna estiva FUORI! 2024, che proporrà appuntamenti per tutta la popolazione in tutta la provincia, entrando in luoghi sensibili del territorio come le associazioni che si occupano di persone disabili e le case di riposo. La stagione estiva del TSB vuole essere una vera e propria festa del Teatro, dedicata al teatro partecipato, accessibile a tutti, presente in maniera capillare, che ha portato attrici/ attori e musiciste/i ad interagire attivamente con la popolazione, giocando con i generi artistici e narrativi: la commedia dell'arte, le migliori espressioni del teatro per bambine e bambini e percorsi laboratoriali pensati per le persone in situazione di disabilità o detenzione.

Da tempo il TSB sta allargando con successo le proprie iniziative in ambito sociale, portando avanti una funzione che è insita nel ruolo del teatro fin dalle origini. Iniziative come Fuori, il teatro in carcere, i laboratori, le attività con persone con disabilità, ed altre, oltre a quelle in ambito scolastico, fanno parte ormai in modo permanente dell'offerta del TSB al territorio, ed occupano una parte considerevole di tempo e di risorse. Giunti a questo punto della 'maturazione' di queste iniziative, si ritiene opportuno fornire loro una strutturazione organica e una maggiore visibilità, per farle divenire e percepire come elemento centrale e non meramente accessorio della missione sociale del TSB. L'obiettivo è di declinare la funzione sociale con particolare riferimento alla funzione "inclusiva" di persone che raramente si riesce ad avvicinare al teatro, nel contempo rafforzando l'inclusività della società nel suo complesso per il tramite del teatro.



Inoltre TSB collabora a vario titolo con i principali enti culturali della regione (Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Centro Servizi Culturali Santa Chiara, Coordinamento Teatrale Trentino; Teatro Cristallo e Vereinigte Bühnen Bozen, Artesella, Pergine Spettacolo aperto) e produce spettacoli con i principali teatri italiani (Piccolo Teatro di Milano-Teatro D'Europa, Teatro Nazionale di Torino, Teatro Nazionale di Genova e Teatro Nazionale del Veneto, Teatro di Napoli / Teatro Nazionale, ERT- Teatro Nazionale, Teatro della Toscana/ Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, Marche Teatro, Centro Teatrale Bresciano, Centro D'arte Contemporanea Teatro Carcano, Teatro di Roma, Artisti Associati, Gorizia): segnali questi di una forte vitalità e propulsione anche nella costruzione di proficue e solide relazioni intra ed extra territoriali.

ANALISI DELLE ENTRATE

Nel bilancio di previsione annuale le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte;
- le categorie dettagliano l'oggetto dell'entrata.

Le Entrate correnti previste per l'anno 2024 ammontano complessivamente a **€ 6.074.305,00**, e riconducibili alle seguenti voci:

Titolo 1 – Entrate Correnti

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
101	CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI	702.420,00
101	CONTRIBUTI ORDINARI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	1.957.592,00
103	SPONSORIZZAZIONI	3.000,00
103	EROGAZIONI LIBERALI DA IMPRESE	45.000,00
100	PROVENTI ATTIVITA' TEATRALI	2.061.293,00
500	RIMBORSI DI IMPOSTE	870.000,00
500	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	25.000,00
500	IVA SPLIT CORRENTE	410.000,00

101 CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI € 702.420,00

Il capitolo "contributo del Ministero dei beni culturali" espone il contributo ordinario del Fondo Nazionale Spettacolo dal vivo concesso dal Ministero della Cultura di cui il Teatro Stabile beneficia per il programma annuale e triennale. Per l'anno 2024 si prevede il mantenimento del contributo nel valore delle annualità precedenti applicando il criterio di prudenzialità sulle entrate.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
101	CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI	702.420,00

101 CONTRIBUTI ORDINARI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI € 1.957.592,00

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
101	CONTRIBUTI ORDINARI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	1.957.592,00

Contributo Comune di Bolzano € 821.192,00

Il contributo per l'attività ordinaria del Comune di Bolzano, in qualità di Socio fondatore del Teatro Stabile, viene esposto nel valore pari a quanto comunicato con lettera dal 27/11/2023.

Ente	Stanziamiento €
Comune di Bolzano	821.192,00

Contributo della Provincia Autonoma di Bolzano € 1.105.000,00

L'esposizione del contributo concesso dal Socio fondatore Provincia Autonoma di Bolzano conferma il valore erogato nella annualità precedenti.

Ente	Stanziamiento €
Provincia Autonoma di Bolzano	1.105.000,00

Contributi di altri Enti Pubblici € 31.400,00

Il capitolo espone le entrate derivanti da Enti pubblici locali, dedicate alla stagione teatrale del Teatro Stabile quale contributo alle spese sostenute presso i teatri presenti sul territorio.

Nel dettaglio:

Ente	Stanziamiento €
Comune di Merano	22.000,00
Comune di Bressanone	8.000,00
Comune di Brunico	1.400,00

103 SPONSORIZZAZIONI € 3.000,00

Il capitolo "sponsorizzazioni" espone la previsione di mantenimento dell'accordo di sponsorizzazione per la stagione 24/25 con la Cassa di Risparmio Spa di Bolzano.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
103	SPONSORIZZAZIONI	3.000,00

103 EROGAZIONI LIBERALI DA IMPRESE € 45.000,00

Il capitolo riporta l'importo art bonus della Fondazione Cassa di Risparmio, sostenitrice storica del Teatro Stabile di Bolzano, come da lettera di conferma dell'impegno per l'anno 2024. La previsione viene di seguito esposta nel dettaglio:

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
103	EROGAZIONI LIBERALI DA IMPRESE	45.000,00

100 PROVENTI ATTIVITA' TEATRALI € 2.061.293,00

Il capitolo "proventi attività teatrali" classifica le entrate derivanti dall'attività del Teatro Stabile, i proventi derivanti dalle attività tipiche, principalmente vendita di spettacoli prodotti sul territorio regionale e nazionale, progetti speciali promossi nell'ambito della ricerca e della divulgazione teatrale sul territorio provinciale e vendita degli abbonamenti e dei biglietti degli spettacoli in cartellone presso Teatro Comunale di Bolzano, sala grande e teatro studio, Teatro Puccini di Merano, Forum di Bressanone, Teatro Comunale di Vipiteno.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
100	PROVENTI ATTIVITA' TEATRALI	2.061.293,00

Le entrate da vendita si riferiscono alla vendita degli spettacoli firmati TSB, in tournée nel 2024, ovvero

- **La Buona Novella** di Fabrizio De André. Drammaturgia e regia Giorgio Gallione, con Neri Marcorè e con Rosanna Naddeo, e con Giua, Barbara Casini, Anais Drago, Francesco Negri, Alessandra Abbondanza. Arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri. Scene Marcello Chiarenza. Costumi Francesca Marsella. Luci Aldo Mantovani. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano, Marche Teatro, Teatro Stabile di Genova, Teatro della Toscana. (Ripresa).
- **L'ispettore generale** di Nikolaj Gogol, regia Leo Muscato, con Rocco Papaleo e Daniele Marmi, Giulio Baraldi, Marta Dalla Via, Letizia Bravi, Marco Gobetti, Gennaro Di Biase, Michele Schiano di Cola, Michele Cipriani, Marco Vergani, Marco Brinzi, Elena Aimone, Salvatore Cutri. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano e Teatro Stabile di Torino / Teatro Nazionale. (Ripresa)
- **L'interpretazione dei sogni** di e con Stefano Massini, dal libro di Sigmund Freud e con (trombone e tastiere) Saverio Zacchei, (chitarre) Damiano Terzoni, (violino) Rachele Innocenti, musiche Stefano Corsi. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro della Toscana, Teatri di Roma in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro D'Europa. (Ripresa)
- **Balasso fa Ruzante** di Natalino Balasso, regia di Marta Dalla Via, con Natalino Balasso, Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel. Scene Roberto Di Fresco, costumi Sonia Marianni, luci Luca dé Martini di Valle Aperta. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano e ERT/ Teatro Nazionale. (Ripresa)
- **Miles** regia Andrea Bernard, con Paolo Fresu (tromba e flicorno) e Bebo Ferra (chitarra elettrica), Dino Rubino (pianoforte e Fender Rhodes Electric Piano), Marco Bardoscia (contrabbasso), Stefano Bagnoli (batteria), Filippo Vignato (trombone, multi-effetti elettronici, keyboard), Federico Malaman (basso elettrico), Cristian Meyer (batteria). Video Marco Usulli. Produzione Teatro Stabile di Bolzano. (Nuovo allestimento)
- **Mein Kampf** di e con Stefano Massini, da Adolf Hitler, con Stefano Massini e Paolo Jannacci (pianoforte). Produzione Teatro Stabile di Bolzano in coproduzione con Piccolo Teatro di Milano- Teatro d'Europa (Nuovo allestimento)
- **De Gasperi L'Europa brucia** di Angela Demattè, regia Carmelo Rifici con Paolo Pierobon e con (in o.a.) Giovanni Crippa, Francesco Maruccia, Emiliano Masala, Livia Rossi. Produzione Teatro Stabile di Bolzano in coproduzione con Lac Lugano, Teatro Vascello, Centro santa Chiara di Trento (Nuovo allestimento).

Le entrate ascritte al capitolo “proventi attività teatrali” includono anche la vendita di biglietti e abbonamenti nonché il contributo concesso da convenzione con la ripartizione 16 “Intendenza Scolastica Tedesca” della Provincia Autonoma di Bolzano per il progetto “Teatro nella scuola”.

La stagione 2023 2024 al momento registra 1948 abbonati a Bolzano di cui 166 under 26 e 569 abbonamenti nel Decentramento, di cui 50 under 26, per un totale di quasi 2600 abbonamenti.

Il che fa registrare il segno più al numero di abbonati alla stagione registrati quest’anno: quasi 24% in più a Bolzano, con un quasi 6% di giovani, un più 73% a Vipiteno e 30% a Bressanone seguiti da più 17% a Merano.

In generale un incremento di abbonati del 22% totale: risultato lusinghiero e in risalita notevole.

A Bolzano viene confermata la tenuta degli spettacoli in sala grande per 4 giorni (giovedì- domenica) e l’orario della replica del venerdì alle 19.00 cui si aggiunge la recita del sabato alle 19.00. Vengono inoltre sperimentate nuove forme di abbonamenti, ancora in corso nel 2024, inaugurate a novembre 2023 per la stagione di Bolzano.

A fronte di un’offerta di spettacoli aumentata in tutte le stagioni, il TSB mantiene intatti i prezzi degli abbonamenti e dei biglietti che rimangono invariati rispetto alle passate stagioni e si confermano tra i più vantaggiosi del panorama italiano.

500 RIMBORSI DI IMPOSTE € 870.000,00

Il capitolo “rimborsi e recuperi” espone la quota del credito fiscale di cui il Teatro Stabile ha beneficiato in compensazione sugli F 24 mensili derivanti da crediti maturati con la dichiarazione IVA, IRES e ritenute fiscali su contributi, nonché il credito d’imposta concesso per le attività teatrali.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
500	RIMBORSI DI IMPOSTE	870.000,00

500 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO € 25.000,00

Il capitolo “entrate da rimborsi, recuperi e restituzione...” registra annotazioni di entrate derivanti da crediti d’imposta, rientri fiscali di varia natura, crediti Inps o eventuali rientri da note di credito.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
500	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	25.000,00

500 IVA SPLIT CORRENTE € 410.000,00

Il capitolo contiene tutte le registrazioni di Iva split payment su fatture di fornitori in registrazione nel sistema di contabilità del TSB.

tipologia	ENTRATE CORRENTI	Stanziamiento €
500	IVA SPLIT CORRENTE	410.000,00

200 ENTRATE IN CONTO CAPITALE € 0,00

tipologia	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Stanziamiento €
200	CONTRIBUTI PER ATTREZZATURE E INVESTIMENTI	0,00

ANALISI DELLE USCITE

Le uscite del Teatro Stabile trovano copertura nelle entrate correnti, l'ammontare delle spese correnti per l'anno 2024 è pari € **6.066.305,00**

Progr	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
1	3	SPESE PER GLI ORGANI AUTONOMI DELL'ENTE	9.734,86
2	1	PAGHE E STIPENDI	1.223.807,19
2	1	PAGHE AUTONOMI	524.488,80
2	1	INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE E ALTRI ONERI SOCIALI	42.700,00
2	1	ONERI SOCIALI ENTE	560.000,00
2	3	FORMAZIONE PER SALUTE E SICUREZZA	2.100,00
2	3	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE	800,00
2	3	MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	500,00
2	3	GIORNALI E RIVISTE	1.600,00
2	3	SPESE PER UTENZE E CANONI	10.000,00
2	3	SPESE PER AFFITTI E NOLEGGI	520.000,00
2	3	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	280.000,00
2	3	SERVIZI AMMINISTRATIVI	8.000,00
2	3	MEDICINA DEL LAVORO	4.300,00
2	3	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	49.000,00
2	3	SPESE PER PUBBLICITA' VIAGGI E TRASPORTI	470.000,00
2	3	SPESE SERVIZI AUSILIARI	487.000,00
2	3	ALTRI SERVIZI	981.392,07
2	4	ENTI DI PREVIDENZA	18.000,00
2	10	PREMI ASSICURATIVI	6.900,00
1	10	FONDO DI RISERVA	5.000,00
4	2	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	678,45
4	2	IMPOSTE SU PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	12.000,00
4	2	TASSE SMALTIMENTO RIFIUTI	1.400,00
4	2	TASSA AUTOMOBILISTICA	197,96
4	2	IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO ENTE	72.000,00
2	3	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	93.000,00
2	10	CONSUMI INTERMEDI	11.705,74
11	9	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE	10.000,00
4	10	VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT MENSILI	410.000,00
4	10	IMPOSTE E TASSE	250.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE € 8.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Impianti e macchinari	5.000,00
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Hardware	3.000,00

1-3 SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE - SPESE PER GLI ORGANI AUTONOMI DELL'ENTE € 9.734,86

Il capitolo raggruppa i compensi che vengono erogati ai membri del Collegio dei Revisori e i gettoni di presenza per i membri non rinunciatari degli organi del TSB.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
1	3	SPESE PER GLI ORGANI AUTONOMI DELL'ENTE	9.734,86

Consiglio di amministrazione

Composizione	
Presidente	Francesco Palermo
Vice Presidente	Simonetta Nardin
Consiglieri	Ilaria Riccioni
	Elena D'Addio
	Sergio Bonagura

Assemblea dei Soci

Composizione	
Presidente	Francesco Palermo
Membri	Brigitte Shrott
	Stefania Cimino
	Amanda Filippi
	Valeria Trevisan
	Massimo Fabio Pastorelli

Collegio dei Revisori

Composizione	
Presidente	Francesca Pasquali
Membri	Paolo Convento
	Umberto Covi

Comitato Artistico

Composizione
Loris Frazza
Paolo Mazzucato
Luca Bizzarri

Per gli altri dettagli si rimanda al sito istituzionale nella sezione <http://www.teatro-bolzano.it/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo>.

2-1 PAGHE E STIPENDI € 1.223.807,19

Paghe e stipendi e paghe autonomi si compone delle retribuzioni lorde corrisposte a tutto il personale TSB: attori, tecnici, amministrativi, direzione e collaboratori.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	<i>Stanziamiento €</i>
2	1	PAGHE E STIPENDI	1.223.807,19

2-1 PAGHE AUTONOMI € 524.488,80

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	<i>Stanziamiento €</i>
2	1	PAGHE AUTONOMI	524.488,80

I capitoli comprendono le retribuzioni lorde del personale del Teatro assunto a tempo indeterminato e determinato, nonché il personale con P. Iva e altri collaboratori che sono impiegati in progetti speciali del Teatro, quali ad esempio laboratori scolastici, laboratori con i giovani e rassegna teatrale estiva.

Il nucleo principale nella gestione del Teatro Stabile si traduce nelle “spese per attività teatrale” che permettono di impegnare risorse rivolte all’attuazione delle finalità statutarie dell’Ente e svolgere la funzione pubblica cui il Teatro è vocato.

Per molti artisti la collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano genera progetti che prevedono una lunga gestazione, la costruzione di legami artistici con scambi proficui di visioni e di competenze, e una **residenzialità continuativa e pluriennale** con la finalità di andare oltre la produzione di spettacoli che esauriscano la loro funzione con la messa in scena. Le attività del TSB sono tese a confermare l’ente come un punto di riferimento per il teatro d’arte in Italia e per gli artisti del paese che trovano spazio per le loro professionalità sia in allestimenti classici sia in progetti innovativi e multidisciplinari. Un autentico **porto progettuale** che prevede stanzialità, partenze e ritorni nel nome del teatro con il coinvolgimento degli artisti nel processo produttivo e in alcuni casi con la costruzione dell’opera attorno alla loro personalità. **Ogni artista che ha collaborato con il TSB negli ultimi anni ha sviluppato almeno due progetti, nell’ottica del perseguimento di una continuità artistica che tenda a un teatro vivo, contemporaneo, futuribile e plurale.**

Nel 2024 collaborano con questo teatro artisti del calibro di Neri Marcorè, Giorgio Gallione, Rocco Papaleo, Leo Muscato, Natalino Balasso, Paolo Pierobon, Stefano Massini, Francesco Niccolini, Paolo Fresu, Andrea Bernard, Ugo Dighero, Roberto Cavosi, Marcello Chiarenza e molti altri.

Tornano a collaborare con il TSB per nuove produzioni:

Stefano Massini, autore di “Eichmann. Dove inizia la notte” e di “L’interpretazione dei sogni”, entrambi prodotti dal TSB, è protagonista nel 2024 della ripresa dello spettacolo basato sugli scritti di Sigmund Freud e del debutto di **Mein Kampf** prodotto in collaborazione con il Piccolo Teatro-Teatro d’Europa.

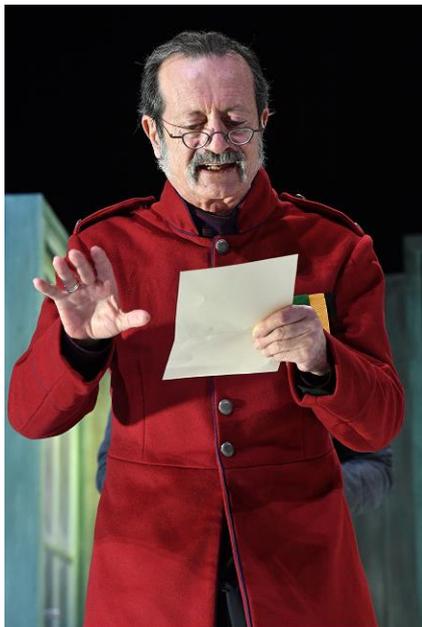
Paolo Pierobon, protagonista delle produzioni “Eichmann. Dove inizia la notte” di Stefano Massini diretto da Mauro Avogadro e di “Riccardo III” diretto da Krista Székeli, coprodotto con Teatro Stabile di Torino, è protagonista di **De Gasperi. L’Europa brucia**, il nuovo spettacolo scritto da Angela Demattè e diretto da Carmelo Rifici.

Carmelo Rifici, regista di “Avevo un bel pallone rosso” di Angela Demattè, “La Rosa Bianca” di Lillian Groag e “L’officina” di Angela Demattè, torna a collaborare con TSB per dirigere la produzione **“De Gasperi. L’Europa brucia”**

Paolo Fresu, uno dei musicisti più acclamati a livello internazionale, musicista sensibile e costantemente aperto alla sperimentazione è protagonista di una trilogia che il TSB dedica alla commistione tra musica e prosa, avviata con “Tempo di Chet. La Versione di Chet Baker”, regia di Leo Muscato, e proseguita con “Tango Macondo. Il venditore di metafore”, diretto da Giorgio Gallione, che si conclude nel 2024 con “Miles”, diretto dal regista bolzanino Andrea Bernard.

Proseguono i sodalizi artistici per le riprese delle produzioni TSB con:

Giorgio Gallione, drammaturgo e regista per il TSB di “Tango Macondo. Il venditore di metafore” con Paolo Fresu, è regista di “**La buona novella**” di De André, interpretato da Neri Marcorè, che ha debuttato nel 2023 e riprende nel 2024 la tournée.



Rocco Papaleo interprete principale di “**L’ispettore generale**” di Nicolaj Gogol, regia di Leo Muscato, che prosegue il tour nel 2024, dopo le fortunate tournée che lo vedono protagonista di “Peachum. Un’opera da tre soldi” di Fausto Paravidino e “Coast to Coast”, spettacolo di Teatro Canzone che svela l’anima musicale dell’artista lucano. Leo Muscato, regista versatile e sensibile, che dopo aver diretto per il TSB “Tempo di Chet. La Versione di Chet Baker”, “Morte di un commesso viaggiatore” e “PPP Profeta Corsaro” nato dall’inedita collaborazione tra TSB e Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, cura nel 2024 la ripresa di “**L’ispettore generale**”. Natalino Balasso, protagonista di “La Bancarotta” di Vitaliano Trevisan per il TSB, è interprete principale e autore di “**Balasso fa Ruzante**”, diretto da Marta dalla Via, in tour dal 2022. Francesco Niccolini coautore dello spettacolo “Nel tempo degli dèi. Il calzolaio di Ulisse” di e con Marco Paolini prodotto da TSB, e drammaturgo e regista della trilogia dedicata alla storia dell’Alto Adige che si inserisce nell’ambito delle celebrazioni dei 50 anni dal secondo Statuto di Autonomia. Niccolini collabora con TSB per una produzione di lunga gestazione tratta dal libro **lo resto qui** di Marco Balzano e un progetto speciale dedicato alla dipendenza dal **gioco**.

Ugo Dighero, interprete assieme a Rosanna Naddeo e Paolo Li Volsi dello spettacolo “Tango Macondo” è protagonista di “**Avaro** di Molière, diretto da Luigi Saravo, coprodotto da TSB insieme a TS Genova.



Roberto Cavosi, coautore di alcuni tra i format più innovativi proposti dal TSB nel corso delle passate stagioni, da “Wordbox Arena” a “Microteatro on the road” con Paolo Rossi, traduttore e regista della commedia “I Cavalieri” di Aristofane interpretata da Antonello Fassari, Fulvio Falzarano, Giancarlo Ratti, Michele Nani e Mario Sala, e autore di progetti speciali di teatro diffuso come “Spotify Teatrale”, uno dei progetti di punta della stagione estiva FUORI2023, torna a Bolzano per un progetto di **Teatro giornale** in collaborazione tra TSB e RadioRai3.

Nel 2024 nascono inedite collaborazioni tra il Teatro Stabile di Bolzano e figure di punta del teatro italiano come Veronica Cruciani, regista della produzione “**Le**

serve” con Eva Robins, Beatrice Vecchione e Matilde Vigna; con Anna la Rosa per la produzione “**Antonio e Cleopatra**” in cui divide la scena con Valter Malosti, con Pippo del Bono, artista noto nei teatri gestiti da TSB per l’ospitalità di numerosi suoi spettacoli, accolti con grande favore del pubblico locale. Ora Del Bono è protagonista della nuova creazione “**Il risveglio**” che nel 2024 vede una fase di allestimento presso il Melotti di Rovereto. Inoltre, il TSB sostiene i lavori di Francesco Alberigi per la produzione “**Bidibibodibiboo**” che lo vede autore e attore, di Paolo Mazzarelli autore e protagonista di “**Orazio**” e Giorgina Pi con la nuova regia “**Cenere**”, da testo di Stefano Fortin.

BIOGRAFIE DI ALCUNI DEI PROTAGONISTI DEGLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE DI BOLZANO

Stefano Massini È il primo e unico autore italiano ad aver ricevuto il Tony Award, l'Oscar del teatro americano, oltre ad aggiudicarsi sia il Drama League Award 2022 che l'Outer Critics Circle Award 2022. Ha la sua cifra distintiva nel coniugare una spiccata vena letteraria ad un forte estro di narratore dal vivo. Con i suoi affreschi narrativi "tocca il cuore e la mente", emoziona e fa riflettere, creando cortocircuiti con uno stile unico. Il grande pubblico italiano lo ha scoperto con i suoi interventi raffinati e spiazzanti in televisione a Piazzapulita, e in altri programmi televisivi, come Ricomincio da Rai 3. Dal 2016 collabora con il quotidiano la Repubblica anche con il suo spazio settimanale Manuale di Sopravvivenza.

Divulgatore pop, graffiante, ironico, spiazzante, lontano dall'aurea dell'intellettuale autocelebrativo e elitario, è un compositore e "scompositore" di parole e di storie, indagatore delle storie quotidiane e degli stati d'animo. Le sue speciali 'lezioni'- racconti sui libri nel talent show "Amici" lo hanno fatto conoscere e apprezzare anche dal pubblico dei giovanissimi. I suoi testi sono tradotti in più di 30 lingue e messi in scena da Broadway alla Comédie-Française, da registi come Luca Ronconi o il premio Oscar Sam Mendes.

"Qualcosa sui Lehman" (Mondadori 2016) è stato uno dei romanzi più acclamati degli ultimi anni (premio Selezione Campiello, premio SuperMondello, premio De Sica, Prix Médicis Essai, Prix Meilleur Livre Étranger). I suoi ultimi libri sono Dizionario inesistente (Mondadori 2018), Ladies Football Club (Mondadori 2019), Eichmann. Dove inizia la notte (Fandango 2020) e Manuale di sopravvivenza. Messaggi in bottiglia d'inizio millennio (Il Mulino 2021). La sua nuova opera teatrale, già in corso di traduzione in molti paesi, è il monumentale Manhattan Project, affresco sulla nascita della bomba atomica, pubblicato in Italia per Einaudi (marzo 2023).



Stretto il legame tra Massini e lo Stabile bolzanino: oltre ad essere stato protagonista delle stagioni del TSB con gli spettacoli "Alfabeto delle emozioni" e "Storie", Massini è l'autore di "Eichmann. Dove inizia la notte", la coproduzione TSB che ha recentemente concluso il suo tour nazionale: un grande successo di pubblico e critica diretto da Mauro Avogadro e interpretato da Ottavia Piccolo e Paolo Pierobon. Ora la collaborazione si rinnova con "L'interpretazione dei sogni", una coproduzione firmata TSB con Teatro della Toscana e Teatro di Roma, e con "Mein Kampf" al debutto nel 2024, in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa.

Onnivoro in tutti i sensi e aperto a 360° a tutto ciò che è arte e cultura, il trombetta sardo **Paolo Fresu**, vanta un curriculum sorprendente, avvicinandolo semmai ai pochi globe-trotter culturali che hanno fatto del viaggio e di mille esperienze diverse la loro ragione d'essere primaria. Dai tempi della banda musicale del suo piccolo paese agli studi con Bruno Tommaso, dai Seminari di Siena Jazz ai grandi premi e riconoscimenti internazionali conquistati, dalle Lauree Honoris Causa dell'Università Bicocca di Milano e della Berklee School of Music americana alla presidenza della Federazione del Jazz italiano, dall'impegno sempre solidale ad ampio spettro nel mondo dello spettacolo ai quasi cinquecento dischi incisi lungo una carriera ormai prossima ai quarant'anni, Fresu è un importante e riconosciuto personaggio, stimato in vari ambiti della vita pubblica e sociale del nostro paese. Basterebbe citare i trentacinque anni di direzione del suo festival Time in Jazz che ogni estate richiama migliaia di appassionati in Sardegna, o la sua etichetta Tük Music, nata una dozzina di anni fa, fiore all'occhiello delle migliori esemplificazioni di gestione di un'impresa davvero culturale, capace di dare voce a decine di nuovi protagonisti dell'attuale entourage jazzistico. Se a questo si aggiungono la lunga attività didattica, le tante escursioni nei campi della musica classica, dell'arte pura, del cinema, della televisione, della danza e del teatro e il suo impegno sociale per Amnesty International, Medici Senza Frontiere, Emergency, Fondazione Francesca Rava, Asia e Unesco si delinea il cerchio di una davvero rara, intelligente, coerente e cristallina personalità.

Rocco Papaleo è attore, regista, sceneggiatore e cantante italiano. Alterna impegni sul grande e piccolo schermo al teatro. In palcoscenico è stato diretto da Salvatore di Mattia, Michele Placido, Valter Lupo, Maurizio Panici e Fausto Paravidino. Sui palcoscenici teatrali sperimenta il teatro-canzone e vince il Premio Gaber nel 2005. Ha iniziato la sua collaborazione con il TSB interpretando *Peachum. Un'opera da tre soldi*, al fianco di Fausto Paravidino (2019/2020 e 2020/2021), autore e regista dello spettacolo. Nel 2023 debutta in prima nazionale con "**L'ispettore generale**" di Nicolaj Gogol' per la regia di Leo Muscato nella produzione TSB e Teatro Nazionale di Torino. È stato tra i conduttori del Festival di Sanremo su Rai 1 (2012) e più di recente per Rai 2 è stato protagonista del programma *Maledetti amici miei* al fianco di Alessandro Haber, Sergio Rubini e Giovanni Veronesi. Sul grande schermo è stato diretto da Mario Monicelli in "Il male oscuro", da Francesca Archibugi in *Con gli occhi chiusi* e *In nome del Padre*, da Paolo Virzì in *Ferie d'agosto*, da Placido nel lungometraggio *Del Perduto Amore*, da Daniele Ciprì nel film *La Buca*, da Matteo Garrone in *Pinocchio*, da Sergio Rubini in *Il grande spirito*. Tra le sue collaborazioni citiamo quelle con Alessandro D'Alatri, Leonardo Pieraccioni, Giovanni Veronesi, Michele Placido, Alessandro Gassman, Carlo Verdone e Paolo Genovese. È stato inoltre protagonista del cortometraggio *Senza parole* di Antonello De Leo, candidato all'Oscar del 1997 e vincitore del David di Donatello dello stesso anno. Ha esordito come regista nel film *Coast to Coast* aggiudicandosi il David di Donatello, il Nastro d'Argento e il Globo d'Oro come Miglior Regista. Di recente ha ricevuto il Premio Flaviano 2019 per la sua interpretazione in *Moschettieri del re – Penultima Missione* e *Il grande spirito*.



Leo Muscato regista e drammaturgo, studia regia alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Attivo sia nell'opera che nella prosa. Dal 2001 ad oggi ha messo in scena 24 opere liriche e 26 testi teatrali. Ha creato produzioni per il Teatro alla Scala, il Teatro Petruzzelli di Bari, Opéra de Monte Carlo, il Maggio Musicale Fiorentino, Malmö Opera, L'ABAO di Bilbao, il Bonn Opera House, La Fenice di Venezia, il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma, il Regio di Torino, il Regio di Parma, il Lirico di Cagliari, Greek National Opera. Alcuni suoi spettacoli di prosa sono stati prodotti, fra gli altri, dal Teatro Nazionale di Torino, Teatro Nazionale di Genova, Stabile del Veneto, Elsinor, Fondazione Teatro Due di Parma, Teatro Stabile delle Marche, Teatro Metastasio di Prato. Per il TSB ha curato la regia di *Forse tornerai dall'estero* di Andrea Montali (2013), *Tempo di Chet. La versione di Chet Baker* testo che lo vede tra gli autori a fianco di Laura Perini (2018) come *PPP. Profeta Corsaro* dagli scritti di Pier Paolo Pasolini (2022) e *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller (2020). Inaugura la stagione 23/24 del TSB con la regia de "**L'ispettore generale**" di Nicolaj Gogol' con Rocco Papaleo. Nel 2020 fa il suo debutto al cinema con il suo primo film "La rivincita" prodotto da Altre Storie & RaiCinema. Nel 2007 l'Associazione Nazionale dei Critici Teatrali gli assegna il Premio della critica come miglior regista di prosa. Nel 2012 l'Associazione nazionale dei critici musicali gli assegna il Premio Abbiati come miglior regista d'opera. Nel 2016 la Fondazione Verona per l'Arena gli assegna l'International Opera Awards – Opera Star (Oscar della Lirica) come Miglior Regista d'opera.



Giorgio Gallione, regista e drammaturgo, è stato direttore artistico del Teatro dell'Archivolto dal 1986 sino al momento in cui la compagnia si è unita al Teatro Stabile di Genova, dando vita nel 2018 al Teatro Nazionale di Genova. All'interno del nuovo organismo teatrale riveste il ruolo di regista stabile e consulente artistico. Collabora con scrittori come Stefano Benni, Daniel Pennac, Francesco Tullio Altan, Michele Serra, Niccolò Ammaniti, Francesco Piccolo. Ha curato elaborazioni drammaturgiche e adattamenti da opere di Ian McEwan, Roddy Doyle, Luis Sepulveda, José Saramago, Charles Bukowski, Italo Calvino, Paul Auster, Etgar Keret. Ha diretto più volte in palcoscenico Claudio Bisio, Neri Marcorè, Angela Finocchiaro, Fabio De Luigi, Maurizio Crozza, i Broncoviz, Marina Massironi, Claudio Gioè, Giuseppe Cederna, Lella Costa, Luca e Paolo, Sabina Guzzanti, Gioele Dix, Ambra Angiolini, Giuseppe Battiston, Valentina Lodovini, Ugo Dighero. Tra gli spettacoli più recenti ricordiamo: *La famiglia Addams* (2014), primo adattamento italiano del musical di Broadway, protagonisti Geppi Cucciari ed Elio; *Quello che non ho* (2015), dedicato a Pier Paolo Pasolini e Fabrizio De Andrè, protagonista Neri Marcorè; *Momenti di trascurabile infelicità* di Francesco Piccolo (2017); *Da questa parte del mare* dagli scritti e le canzoni di Gianmaria Testa, con Giuseppe Cederna (2017); *Alda – Diario di una diversa* (2018) con Milvia

Marigliano nei panni della Merini. A febbraio 2019 ha debuttato *Tango del calcio di rigore*, che rinnova il suo sodalizio con Neri Marcorè, qui protagonista insieme a Ugo Dighero e Rosanna Naddeo. Per il TSB firma il testo e la regia dello spettacolo *Tango Macondo* con Paolo Fresu, Ugo Dighero e Rosanna Naddeo (2021) e l'adattamento teatrale de *La Buona Novella* di Fabrizio De Andrè con Neri Marcorè in coproduzione con Marche Teatro, Teatro Nazionale della Toscana e Centro D'Arte Contemporanea Carcano (debutto 2023 e ripreso nel 2024 con la coproduzione di TS Genova). Giorgio Gallione ha vinto due volte il Biglietto d'oro dell'Agis, nel 1991 e nel 2008 e ha ricevuto il Premio Hystrio alla regia nel 2005.

Paolo Pierobon alterna interpretazioni teatrali, cinematografiche e televisive. In palcoscenico ha lavorato con Luca Ronconi, interpretando tra gli altri anche *Lehman Trilogy* di Stefano Massini, e con Elio De Capitani in *Blasted* di Sarah Kane e *Morte accidentale di un anarchico* di Dario Fo per la co-regia di Fernando Bruni e De Capitani. Questa interpretazione, assieme a quella di *Finale di partita* di Samuel Beckett diretto da Lorenzo Loris, gli sono valse il premio dell'Associazione Nazionale Critici Italiani come miglior attore emergente. Si è confrontato artisticamente con Eimuntas Nekrošius, interpretando *Anna Karenina* di Lev Tolstoj, ruolo per il quale gli è stato tributato il Premio Ubu. Anche il suo Robespierre in *La Morte di Danton* di Georg Büchner diretto da Mario Martone è stato insignito dell'UBU, cui si aggiunge il premio Le Maschere del Teatro italiano. Ha inoltre vinto il Premio Hystrio per *Cuore di Cane* di Massini da Bulgakov, diretto da Giorgio Sangati. Per il TSB è stato interprete di *Eichmann. Dove inizia la notte* di Stefano Massini a fianco di Ottavia Piccolo, regia Mauro Avogadro. Nel 2023 è l'interprete principale delle coproduzioni *Riccardo III* di Shakespeare per la regia di Krista Székely assieme al Teatro Nazionale di Torino e a ERT/Teatro Nazionale e *De Gasperi. L'Europa brucia* di Angela Demattè, regia Carmelo Rifici, produzione TSB in coproduzione con LAC-Lugano in scena e Teatro Vascello. Per il grande schermo è stato protagonista di *L'ordine delle cose* e *Welcome Venice* di Andrea Segre. È stato diretto – tra gli altri - da Paolo Virzì in *Il capitale umano*, da Marco Bellocchio in *Vincere* ed *Esterno Notte*, da Martone in *Noi credevamo* e *Qui rido io*.



Attore, comico, conduttore, cantante, doppiatore, **Neri Marcorè** è una delle figure più versatili dello spettacolo italiano grazie a un innato talento capace di districarsi tra i più svariati ambienti, da quelli più intellettuali a quelli più popolari. È grazie alla tv che raggiunge notorietà nazionale; a fianco di Corrado Guzzanti, Sabina Guzzanti e Serena Dandini (Pippo Kennedy Show e L'Ottavo Nano), e in seguito con la Gialappa's band (Mai Dire Domenica), interpreta una serie di esilaranti parodie di personaggi politici e non solo che diventano dei veri e propri cult. Parallelamente alla TV coltiva con grande successo la sua attività di doppiaggio e la carriera di attore. Recita al cinema con registi come Enrico Oldoini, Carlo Virzi, Davide Ferrario, Sergio Rubini; è stato candidato al David di Donatello per la sua interpretazione nei film di Pupi Avati *Il cuore altrove* e *La seconda notte di nozze*. Sul piccolo schermo è protagonista, tra le altre, delle fiction *Papa Luciani*, *Tutti pazzi per amore* e *Questo nostro amore*. A partire dal 2007, diretto da Giorgio Gallione, si dedica anche a progetti di teatro musicale: *Un certo signor G.*, *Terra padre*, *Eretici e corsari*, *Beatles Submarine*, *Quello che non ho*, *Tango del calcio di rigore*, regia di Giorgio Gallione, *Di mare e di vento - Viaggio nella musica di Gianmaria Testa*. Nel 2023 debutta con *La buona novella* di Fabrizio André diretto da Giorgio Gallione.



Ugo Dighero si forma alla Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova, dove rimane fino al diploma, nel 1982. Inizia così una lunga e ricca stagione teatrale, in primis assieme al Gruppo della Rocca, poi sia per conto della Scuola, che per la compagnia teatrale Oltre L'Immagine, fondata insieme a Mario Jorio nel 1980. A partire dal 1986 collabora assiduamente con il Teatro dell'Archivolto, principalmente diretto da Giorgio Gallione, ottenendo grande successo di critica e pubblico. Negli stessi anni fonda il gruppo dei Broncoviz insieme a Maurizio Crozza con cui debutta nel 1991 in televisione su Rai 3 con *Avanzi* e nella trasmissione *Tunnel* nel 1994. La notorietà televisiva aumenta nel 1998 quando viene accolto dalla Gialappa's band nel cast di *Mai dire gol* e contemporaneamente in *Un medico in famiglia*,

fiction su Raiuno di grande successo, seguono altre serie molto popolari come *R.I.S - Delitti imperfetti*.

Tra la fine del 2009 e il 2010 lavora a teatro in collaborazione con la Banda Osiris, esibendosi in diverse città italiane. Diretto da Gallione, è interprete assieme a Neri Marcorè di *Tango del calcio di rigore* per il Teatro Nazionale di Genova (2019) e *Mistero Buffo* di Dario Fo (2020 e 2021). Per lo Stabile di Bolzano è interprete di *Tango Macondo* di Giorgio Gallione e Paolo Fresu (2021-2023) e a partire dall'autunno 2023 de *L'avaro* di Molière.

Regista, direttore artistico di Lugano InScena e della Scuola di Teatro del Piccolo Teatro di Milano, **Carmelo Rifici** ha firmato numerosi spettacoli di successo tra i quali *Avevo un bel pallone rosso* di Angela Dematté, *La Rosa Bianca* di Lillian Groag e *L'officina* di Angela Dematté (Teatro Stabile di Bolzano 2011, 2012 e 2013); *Elektra* di Hugo von Hofmannsthal (Teatro Stabile del Veneto, stagione 2011/2012); *I puritani* di Vincenzo Bellini (Circuito Lirico Lombardo, stagione 2011/2012); *Materiali per Medea* di Heiner Müller (Proxima Res, Milano, 2012). È docente di Recitazione e analisi del testo per il Corso di Perfezionamento per attori all'Università per le Arti Visive di Venezia e per il Corso Regionale per Attori della Valle d'Aosta. È stato inoltre Coordinatore Didattico del Corso Propedeutico d'Arte drammatica del Teatro Litta di Milano. È tra i fondatori dell'associazione Proxima Res.

Nel 2024 collabora con il TSB come regista dello spettacolo "De Gasperi. L'europa brucia" di Angela Dematté.

Nel 2005 ha vinto il Premio della Critica come regista emergente. Nel 2009 ha ricevuto il Premio E.T.I Gli Olimpici del Teatro come miglior regista dell'anno, il Premio della Critica, il Golden Graal e la candidatura per i Premi Ubu sempre come miglior regista dell'anno. Nel 2013 ha vinto nuovamente il Golden Graal (*Elektra*) e il bando dei Teatri del sacro (*Chi resta*).

Francesco Niccolini lavora, studia e scrive da molti anni con Marco Paolini e insieme a lui ha realizzato *Il Milione*, *Appunti Foresti*, *Parlamento chimico*. Storie di plastica, la versione televisiva del *Vajont*, i racconti del Teatro civico di Report per RAI3, insieme ad Andrea Purgatori, ITIS Galileo e *Nel Tempo degli Dèi - Il Calzolaio di Ulisse*.

Negli ultimi anni ha stretto sodalizi artistici speciali con alcuni attori, compagnie e registi che ne stanno caratterizzando il lavoro: Arca Azzurra (*Il filo dell'acqua*, *La Locandiera*, *Bartleby*), Luigi D'Elia (*Moby Dick*, *Zanna Bianca*, *La Grande Foresta*, *Andre e Dorine*, *Cammelli a Barbiana*), Alessio Boni, Roberto Aldorasi e Marcello Prayer (*I Duellanti*, *Don Chisciotte*), Giuseppe Miale e gli attori del NEST. Ha scritto testi e spettacoli per Banda Osiris, Alessandro Benvenuti, Anna Bonaiuto, Giuseppe Cederna, Roberto Citran, Laura Curino, Angela Finocchiaro, Arnoldo Foà, Vetrano e Randisi. Alcuni dei suoi spettacoli sono stati rappresentati in molti paesi d'Europa, in Africa, Stati Uniti e in Asia con alcune delle più importanti compagnie italiane, francesi e belghe, fra cui JoleFilm, Aldes, Dirk, Diaghilev, Factory Compagnia Transadriatica, Fattore K, Femme Théâtrale, JoleFilm, Kanterstrasse, Koreja, La città del Teatro, SiciliaTeatro, Sosta Palmizi, Thalassia, Théâtre de l'Arc-en-Terre, Théâtre Vidy.



Natalino Balasso, attore, comico e autore di teatro, cinema, televisione e autore di libri. Densa la sua attività teatrale: oltre agli spettacoli prodotti dal TSB, nel 2019 scrive una commedia dal titolo *I due gemelli* per la messa in scena di Jurij Ferrini. Nel 2018 è protagonista dello spettacolo *Arlecchino servitore di due padroni*, di Carlo Goldoni per la regia di Valerio Binasco, prodotto da Teatro Stabile di Torino/Teatro Nazionale. Nel 2017 scrive e interpreta assieme a Marta Dalla Via lo spettacolo *Delusionist* prodotto da Teatria srl e nello stesso anno traduce e adatta *Le Baruffe Chiozzotte* di Carlo Goldoni dal veneziano all'italiano per la messa in scena di Jurij Ferrini con la produzione del Teatro Stabile di Torino/Teatro Nazionale. Nell'ottobre 2016 debutta nello spettacolo *Il Giardino dei Ciliegi*, di A. Cechov per la regia di Valter Malosti, prodotto da Teatro Stabile di Torino. Nel maggio 2016 debutta nello spettacolo *Smith & Wesson*, testo di Alessandro Baricco per la regia di Gabriele Vacis con Fausto Russo Alesi, una produzione Teatro Stabile del Veneto. Nel 2014 scrive e rappresenta un nuovo monologo dal titolo *Velodimaya*. Nel 2011/2012 rappresenta il monologo intitolato *Stand Up Balasso*, un'antologia che raccoglie brani dagli spettacoli degli ultimi 10 anni. Nella stagione 2010/2011 partecipa come co-protagonista alla tournée della commedia: *Rusteghi - I nemici della civiltà* da Carlo Goldoni, con Eugenio Allegri e Jurij Ferrini, per la regia di Gabriele Vacis. Per il TSB è interprete de *La Bancarotta* di Vitaliano Trevisan da Carlo Goldoni, regia Serena Sinigaglia nel 2018/2019. Nella Stagione 2021/2022 è autore e interprete principale dello spettacolo *Balasso fa Ruzante* diretto da Marta Dalla Via, in tournée negli anni successivi. Per il grande schermo è stato diretto tra gli altri da Carlo

Mazzacurati in *La sedia della felicità*, *La passione*, *La giusta distanza* e da Alice Rohrwacher in *Lazzaro felice*.

Marcello Chiarenza: autore e regista, ma anche scultore e scenografo, Chiarenza è capace di trasformare le sue opere in drammaturgia poetica, narrativa e spirituale ed opera nel campo della figurazione simbolica e della drammaturgia della festa. Si è occupato di installazioni, mostre, percorsi figurativi all'aperto e al chiuso, allestimenti teatrali e di piazza. Ha esposto le proprie opere in prestigiosi contesti a Milano, Barcellona, Londra, Copenaghen, Ben Ari (Israele), Lille e molti altri. Ha realizzato scene, testi e regie di numerosi spettacoli di Teatro Ragazzi, tra cui *Hansel & Gretel*, *La storia di un soldato*, *Pollicino*, *Sotto la neve*, *Jack e il fagiolo magico*, *Pinocchio*. Tra le numerose regie e scenografie si ricordano principalmente: *Giufà* (regia M. Baliani); *Corto Maltese* (regia G. Gallione; musiche P. Conte); *7 Conversazioni invisibili tra Marco Polo e Kublai Kan* (regia A. Bressanello; Consorzio per il Carnevale di Venezia); *Tom Thumb* (testi, scene e regia; Lyngo Theatre, Londra). I principali allestimenti figurativi e spettacoli di piazza sono: *Vidi Aquam* (allestimenti figurativi, opera di E. Morricone, Villa Reale di Milano); *Santa Rosalia*, la più importante festa barocca d'Europa, davanti alla cattedrale ed al Palazzo dei Normanni di Palermo; *Pirati Italiani* a Berlino.

Marta Dalla Via si diploma presso la scuola di teatro di Bologna Galante Garrone, in seguito si forma seguendo Angela Malfitano e Francesca Mazza all'interno dell'associazione "Tra un atto e l'altro" e partecipando a laboratori con (tra gli altri) Laura Curino, Pippo Delbono, Mark Ravenhill, Renata Molinari, Stefano Massini. Ha recitato per/con varie compagnie tra cui: Pantakin di Venezia, Accademia degli Artefatti, Teatro Gioco Vita, Teatro delle Briciole, Bassano Opera Estate, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Stabile di Bolzano, La Piccionaia – centro di produzione teatrale. È fondatrice della compagnia Fratelli Dalla Via che ha creato *Piccolo Mondo Alpino* vincitore premio Kantor 2010, *Mio figlio era come un padre per me* vincitore premio Scenario 2013, *Drammatica Elementare* e *Walter, i boschi a nord del futuro* tutti spettacoli ad oggi ancora in tour. La compagnia ha vinto il premio Hystrio nel 2014. Ha collaborato con vari artisti come attrice, autrice e regista tra questi Corrado Augias, Serena Sinigaglia, Fabrizio Arcuri, Giulio Casale, Tiziano Scarpa, Natalino Balasso, Petra Magoni, Ferruccio Spinetti, Piergiorgio Odifreddi, Babilonia Teatri. Nel 2019 ha vinto il premio *Melato per il teatro*.

Roberto Cavosi, meranese d'origine e romano d'adozione, dopo una breve carriera come attore è diventato autore teatrale. I suoi lavori sono stati prodotti dai più prestigiosi teatri italiani (Friuli-Venezia Giulia, lo Stabile di Roma, del Veneto, della Sardegna e di Palermo, il Teatro Due di Parma o il Franco Parenti di Milano oltre allo Stabile di Bolzano). I suoi testi sono stati inoltre messi in scena in Francia, Gran Bretagna, Belgio, Lettonia, Slovenia e Romania. La City University of New York e il St Hilda's College di Oxford gli hanno dedicato una serie di studi. Molte tesi di laurea sono intitolate al suo lavoro. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti Nazionali ed Internazionali, tra cui il Premio Idi con "Rosanero", il Premio Riccione con "Bellissima Maria" pubblicato da Ubulibri nel volume "Trilogia della luna", ed una menzione speciale al Premio Platea con "Giulietta e Romeo prima dell'estate". Ha ideato la trasmissione radiofonica "Teatroggiornale". Ha insegnato "drammaturgia e meccanica quantistica" presso l'Università IUAV di Venezia. È attualmente docente di drammaturgia presso l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma.

Pippo Delbono, attore, autore e regista. Inizia la sua formazione nel teatro di tradizione, poi, in Danimarca, si dedica allo studio dei principi del teatro orientale. In Germania, poi, è invitato da Pina Bausch a partecipare al suo lavoro.

Nei primi anni '80 fonda la Compagnia Pippo Delbono con la quale realizza quasi tutti i suoi spettacoli, da *Il tempo degli assassini* (1987) a *La Gioia* (2018). Le sue sono creazioni totali, realizzate con un nucleo stabile di attori destinato a crescere nel tempo. L'incontro con persone provenienti da situazioni sociali di emarginazione determina una svolta nella sua ricerca poetica: nasce così *Barboni* (1997). Alcuni di questi attori - tra cui Bobò, sordomuto incontrato e fatto uscire dal manicomio di Aversa dopo un internamento durato 45 anni e scomparso nel 2019- hanno consolidato il loro lavoro all'interno della compagnia e sono tuttora parte centrale dell'esperienza. Gli spettacoli - *La rabbia*, dedicato a Pasolini, *Guerra*, *Esodo*, *Gente di plastica*, *Urlo*, *Il silenzio*, *Questo buio feroce*, *La menzogna*, *Dopo la battaglia*, *Racconti di giugno*, *Orchidee*, *Vangelo*, *La Gioia*- oltre a quelli già citati, sono stati presentati in più di cinquanta paesi nel mondo, in teatri e festival come quello di Avignone, che ha ospitato molte creazioni della compagnia, il Grec di Barcellona, il Theater Spektakel di Zurigo, il Festwochen di Vienna, il Festival Trans Amériques di Montreal, la Biennale di Venezia ecc.

Lo spettacolo *Vangelo* (2016) è stato realizzato e coprodotto con il Teatro Nazionale Croato di Zagabria con gli attori della sua compagnia insieme ad attori, danzatori, musicisti e coro dell'istituzione croata, e ai rifugiati del centro profughi PIAM di Asti. Lo spettacolo ha due versioni: una operistica, con orchestra e coro, che ha debuttato al Teatro Comunale di Bologna, e una versione di prosa che ha debuttato al Theatre Vidy di Losanna. Le musiche dello spettacolo sono di Enzo Avitabile che per le stesse ha vinto il premio Ubu.

Le sue ultime creazioni sono *La Gioia*, ha debuttato a marzo 2018 ed è stata presentata a Delhi e Bhopal, India, all'Hong Kong Arts Festival, a Shizuoka (Giappone), in Tunisia, Sud America, Spagna, Portogallo, Francia ecc. E *Amore*, una coproduzione internazionale tra Italia, Portogallo, Belgio, Svizzera, Francia, Argentina e Romania. Da diversi anni Pippo Delbono indaga anche sul linguaggio cinematografico.

Ha ottenuto, tra gli altri, il premio speciale Ubu per *Barboni*, il Premio della Critica per *Guerra*, i Premi Olimpici per l'Innovazione teatrale per *Gente di plastica* e *Urlo* e a Wroclaw, Polonia, nel 2009, ha ricevuto il Premio Europa per le nuove realtà teatrali.

Lo spettacolo *Dopo la battaglia*, che vede la partecipazione, oltre alla sua compagnia, del violinista Alexander Balanescu e dell'étoile dell'Opéra di Parigi Marie-Agnès Gillot, ha vinto il Premio Ubu 2011 come miglior spettacolo.

2-1 INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE E ALTRI ONERI SOCIALI € 42.700,00

Il capitolo accoglie la quota annuale del trattamento di fine rapporto del personale a tempo indeterminato e la quota di assegni nucleo familiare.

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamen^{to} €
2	1	INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE E ALTRI ONERI SOCIALI	42.700,00

2-1 ONERI SOCIALI ENTE € 560.000,00

Il capitolo contempla gli oneri sociali a carico del Teatro per il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato, nonché la quota per il personale scritturato con P. Iva. In particolare, si annotano i contributivi Inps e Enpals.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamen^{to} €
2	1	ONERI SOCIALI ENTE	560.000,00

2- 3 FORMAZIONE PER SALUTE E SICUREZZA € 2.100,00

Nel 2024 si prevedono attività formative per il personale TSB in materia di salute e sicurezza

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamen^{to} €
2	3	FORMAZIONE PER SALUTE E SICUREZZA	2.100,00

2- 3 ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE € 800,00

Nel 2024 si prevedono attività formative per il personale TSB in materia di salute e sicurezza

Progr.	Macro Aggreg.	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamen^{to} €
2	3	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE	800,00

2-3 MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO € 500,00

Il capitolo registra le spese sostenute per gli acquisti di materiale per la cassetta di pronto soccorso o altre eventuali specifiche necessità legate alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	500,00

2-3 GIORNALI E RIVISTE € 1.600,00

Il capitolo registra le spese per abbonamenti a quotidiani, strumenti indispensabili per l'attività del Teatro.

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	GIORNALI E RIVISTE	1.600,00

I quotidiani in abbonamento sono: Alto Adige, Corriere della Sera, Sole 24 ore, L'Adige

2-3 SPESE PER UTENZE E CANONI € 10.000,00

Le spese per utenze e canoni raggruppano le uscite sostenute dal Teatro per le utenze elettriche, di telefoni fissi, cellulari e linea internet.

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	SPESE PER UTENZE E CANONI	10.000,00

2-3 SPESE PER AFFITTI E NOLEGGI € 520.000,00

Il capitolo comprende le spese sostenute per gli affitti di locazione relativi ad uffici e magazzino (uffici in Piazza Verdi e magazzino in Via di Mezzo ai Piani).

Sono inoltre ricompresi i costi per affitti delle sale teatrali a Bolzano e provincia, nonché altri affitti degli spazi per altri progetti speciali.

Oltre ai costi di locazione vengono trascritti in questo capitolo le spese derivanti da noleggi di attrezzature elettriche e foniche ed accessori diversi per le produzioni TSB, nonché per gli spettacoli ospitati e per altri progetti speciali.

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	SPESE PER AFFITTI E NOLEGGI	520.000,00

2-3 SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE € 280.000,00

Il capitolo raggruppa le spese in previsione per i servizi di assistenza fiscale e del lavoro, assistenza per la salute e sicurezza dei lavoratori (quota annuale del Medico del Lavoro e del RSPP), assistenza legale, incarico responsabile privacy DPO, incarico di membro esterno dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001.

Si rimanda all'indirizzo <https://www.teatro-bolzano.it/consulenti-e-collaboratori/titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza/consulenti-e-collaboratori> per approfondimenti relativi agli incarichi in corso.

Sono comprese altresì le spese per i diritti d'autore corrisposti agli artisti con cui il Teatro collabora nelle produzioni e altre prestazioni specifiche per il personale artistico e tecnico.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamen^{to} €
2	3	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	280.000,00

2-3 SERVIZI AMMINISTRATIVI € 8.000,00

Le spese amministrative riguardano principalmente abbonamenti per acquisti on line, spese postali e spese di conto corrente nonché il canone annuo della carta credito.

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamen^{to} €
2	3	SERVIZI AMMINISTRATIVI	8.000,00

2-3 MEDICINA DEL LAVORO € 4.300,00

Il capitolo include la consulenza professionale del Medico Competente con visite mediche periodiche o straordinarie

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamen^{to} €
2	3	MEDICINA DEL LAVORO	4.300,00

2-3 SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI € 49.000,00

Il capitolo espone le spese sostenute per l'assistenza informatica, il mantenimento di tutto il sistema IT nonché i canoni dei software in uso al TSB, l'acquisto di licenze, le reti telefoniche e reti wireless.

Progr	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	49.000,00

Nel capitolo di spesa è compresa la voce dedicata all'aggiornamento continuo dell'**archivio digitale del Teatro Stabile di Bolzano**. In occasione dei 70 anni dalla sua fondazione, il TSB ha realizzato un archivio storico digitale che permette di ricercare in maniera immediata e diretta la memoria dell'ente. Un archivio che raccoglie e cataloga i 70 anni della sua storia. Un lavoro in continuo aggiornamento che è passato attraverso la digitalizzazione e la catalogazione di 25.000 documenti di varia natura: un progetto transmediale che si ispira ai grandi teatri europei.

2-3 SPESE PER PUBBLICITA' VIAGGI E TRASPORTI € 470.000,00

Il capitolo comprende spese per la comunicazione e promozione e tutti i rimborsi di spese di viaggio del personale TSB

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	SPESE PER PUBBLICITA' VIAGGI E TRASPORTI	470.000,00

COMUNICAZIONE

La comunicazione del Teatro Stabile di Bolzano è un'attività di informazione e promozione che rientra appieno nel processo produttivo artistico e culturale di cui si compone la stagione. L'ideazione e la progettazione di uno spettacolo e/o di una specifica rassegna è di per sé un atto di comunicazione, che il TSB declina creativamente attraverso differenti strumenti che completano organicamente il progetto artistico.

L'ideazione delle campagne abbonamenti, di manifesti e locandine dei singoli spettacoli rispecchia/ sintetizza lo spirito e l'essenza delle tematiche trattate e tenta di rappresentarne graficamente i tratti salienti. La declinazione creativa dell'immagine dei singoli strumenti scorre parallela al processo artistico.

Parte fondamentale dell'attività di ufficio stampa e di comunicazione è rappresentata dalla creazione di un progetto editoriale complessivo al quale fanno capo le più differenti narrazioni e supporti informativi.

Progetto editoriale e strategia di comunicazione procedono congiuntamente e utilizzano molteplici mezzi di comunicazione e molteplici canali di trasmissione, veicolando aspetti, tematiche e prospettive differenti sulla stessa iniziativa culturale. Linea e strategia di comunicazione tengono conto della narrazione dei processi – ai fini di un coinvolgimento e di una sensibilizzazione della

cittadinanza e dei futuri fruitori nei confronti del lavoro di preparazione allo spettacolo – e di ideare un'immagine identitaria accattivante e riconoscibile delle stagioni e dei singoli spettacoli prodotti.

La strategia di comunicazione del Teatro Stabile di Bolzano si snoda lungo tutta la stagione senza soluzione di continuità e – grazie a una serie di eventi capillarmente diffusi nel periodo estivo – pone le basi per la campagna della stagione successiva.

Caratteristica peculiare del TSB, inoltre, è quella di collaborare con testate, agenzie giornalistiche e pubblicitarie alla declinazione dei contenuti da veicolare producendoli ad hoc per i singoli media.

Il Teatro Stabile di Bolzano cura, profila e differenzia, sia dal punto di vista grafico sia da quello dei contenuti, tutte le forme di comunicazione con l'esterno: dalle affissioni ai servizi radio-televisivi, dagli spot radiofonici agli articoli sulla carta stampata, dalle pubblicità cartacee a quelle su web e social.

Il 2024 vede lo Stabile di Bolzano impegnato nella realizzazione di numerose produzioni esecutive che nasceranno tra le mura del Comunale o in regione. Cresce in tal senso la collaborazione con i fornitori diretti, anche per quanto riguarda il materiale promozionale, come la realizzazione e la creatività di manifesti e locandine, servizi fotografici e audio-video.

A questa produzione di supporti si aggiungono le campagne comunicazione della stagione 23/24 oltre a quelle delle iniziative collaterali.

Le campagne di comunicazione del TSB contemplano il rinnovo dello slogan e del corporate design in funzione dei contenuti della stagione.

Nel corso del 2024 si alterneranno tre tipologie di comunicazione:

1. "STUPEFACENTE", lo slogan della stagione 23/24 lascerà il passo a fine maggio – inizio giugno alla veste grafica della nuova stagione che verrà presentata nel corso di una conferenza stampa che lancerà il cartellone 24/25. In quell'occasione verrà presentato il supporto leggero contenente le stagioni del TSB in tutta la regione. A partire dalla data della conferenza stampa verrà aperta la vendita dei nuovi abbonamenti.
2. La creatività della stagione estiva FUORI!24, la più estesa rassegna teatrale gratuita della regione, e gli appuntamenti diffusi capillarmente sul territorio fungeranno da veicolazione dei depliant/ supporti leggeri dedicati alla stagione 24/25. Come l'edizione precedente, la strategia di comunicazione dell'edizione 2024 di FUORI! si concentrerà online;
3. La nuova campagna abbonamenti per la stagione 24/25 e la relativa rivista che funge da programma di sala

Le campagne promozionali si avvalgono delle attività seguenti per ognuna delle quali è prevista la collaborazione con Agenzie e Ditte specializzate nel settore.

- REALIZZAZIONE di SUPPORTI e di STRUMENTI DI PROMOZIONE
- Distribuzione del materiale informativo avviene con la InSide, una cooperativa sociale di inserimento lavorativo di persone che a causa di handicap fisico, psichico o sociale difficilmente potrebbero affrontare in modo autonomo il mondo del lavoro e in cui il valore aggiunto è l'alta professionalità che viene raggiunta dai soggetti inseriti essendo il lavoro di grafica sia concettuale che creativo.

Per la PUBBLICITÀ TSB punta sulla cartellonista, oramai definita "Ambient Marketing", che rimane uno degli strumenti più efficaci per veicolare informazioni, e sulla collaborazione con

FIRSTAVENUE per gli spazi pubblicitari dei Citylight, poster retroilluminati situati nelle fermate dei bus più frequentate della provincia, progettati per essere visibili anche in notturno,

ICA ABACO SUEDEPLA per le affissioni dedicate alla promozione dei singoli spettacoli in stagione,

NOISTUDIO: per l'affissione di Manifesti 6x3 ; manifesti 4x2 ; manifesti 4x3

A completamento e in alternanza con le affissioni di manifesti, il TSB utilizza anche un altro strumento di grande impatto, come i manifesti 6x3, per promuovere eventi speciali o per rafforzare la brand identity del TSB sul tessuto urbano.

Inoltre, il TSB, assieme agli altri enti culturali residenti nel Teatro e nell'Auditorium Comunale allestiscono ogni inizio stagione una vetrina con la loro programmazione in vari luoghi strategici della città come il PARKING MITTE/CENTRO e due locali sfitti situati in punti strategici del Centro di Bolzano.

Per quanto riguarda le **INSERZIONI SU CARTA STAMPATA, TSB COLLABORA CON LE RIVISTE:** HYSTRIO, REPUBBLICA, DORSO MILANO E ROMA CORRIERE, DORSO MILANO, CORRIERE, DORSO ALTO ADIGE, CORRIERE DORSO TRENINO ALTO ADIGE, QUI MEDIA, ISARCO NEWS, DER ERKER, L'ADIGE

PER LE TESTATE WEB SI AVVALE DELLA COLLABORAZIONE CON TEATRO.IT, SIPARIO.IT, ALTO ADIGE WEB, SALTO.BZ, CRUSHSITE

INTERNAMENTE UTILIZZA E AGGIORNA I SEGUENTI CANALI SITO WEB, APP TSB, FACEBOOK, INSTAGRAM, PINTEREST X, YOUTUBE SPOTIFY NEWSLETTER WHATSAPP con comunicazione diversificata a seconda delle caratteristiche del canale stesso. IN paricolare sui canali Facebook e Instagram il TSB investe parte del budget di comunicazione in modo da assicurarsi di raggiungere il pubblico interessato tramite targhettizzazione specifica.

RAPPORTI CON RADIO E TV

GNEWS- SERVIZI GIORNALISTICI Dal 2008 la cooperativa sociale Gnews opera come service giornalistico bilingue in tutta la regione e nel Tirolo. Leader nel settore, offre contenuti video e audio e – dal 2018 – collabora con l'Ansa nazionale. Gnews consente di inviare ai media radio – televisivi contenuti scelti dal TSB, velocizzando e facilitandone la pubblicazione. La proficua collaborazione consente al TSB di essere l'unico Teatro Stabile in Italia le cui attività sono divulgate gratuitamente attraverso brevi video dall'Ansa Nazionale. GNEWS cura, inoltre, la rassegna stampa quotidiana su VB33, trasmessa sul profilo FB dell'emittente.

VB33 Emittente locale leader in regione per ascolti. Dal 01 gennaio 2021 i canali TV VIDEO 33 sono visibili su VB33, al numero 10 del DTT. VB33 conta 100.000 telespettatori al giorno. Nella stagione 22/23 il TSB conferma la collaborazione con la trasmissione di spot riepilogativi degli eventi in programma. Nel corso dei mesi estivi, grazie alla sinergia con GNEWS, il TSB promuove gli eventi gratuiti di FUORI! nell'ambito della Rassegna Stampa mattutina.

RADIO NBC Radio Nbc la Radio delle Alpi è un'emittente regionale con sede a Bolzano, è la più diffusa emittente radiofonica del Trentino-Alto Adige con una copertura reale di un bacino d'utenza di circa un milione e mezzo di abitanti dislocati nelle province di Bolzano, Trento, Verona, Belluno.

STAMPA NAZIONALE

L'attività di sensibilizzazione della stampa nazionale procede attraverso inviti mirati volti al coinvolgimento dei giornalisti in progetti di caratura nazionale che prendono vita a Bolzano in seno al TSB. Un altro importante momento di confronto con la stampa nazionale è rappresentato dalle tappe nelle principali piazze degli spettacoli in tour.

VIDEO E FOTO

La produzione video e la realizzazione di servizi fotografici da parte del TSB è ricca e si concentra sulle nuove produzioni e sugli eventi. Materiali fotografici e video sono la base principale per la realizzazione di presskit utilizzati a fini giornalistici e promozionali. La realizzazione di trailer e spot è funzionale alle campagne pubblicitarie su emittenti televisive, sui profili social, sui canali on-line. I Trailer delle stagioni e degli spettacoli vengono trasmessi sui canali social del TSB e adattati per la proiezione cinematografica da parte del FILMCLUB, multisala d'essai nel cuore di Bolzano con cui il TSB ha stretto una proficua collaborazione.

La ripresa totale dello spettacolo è strumento fondamentale per documentare ai fini della pratica teatrale l'intero spettacolo e rappresenta uno strumento di lavoro di inestimabile importanza.

Il materiale fotografico prodotto dal TSB confluisce nell'archivio transmediale del teatro. L'archivio digitale TSB raccoglie più di 20.000 documenti tra foto di scena, rassegne stampa, manifesti e locandine che testimoniano i primi 70 anni di vita del teatro ed è in continuo aggiornamento. I materiali contenuti **dall'archivio transmediale** TSB rappresentano uno dei contenuti principali del profilo Pinterest TSB.

2-3 SPESE SERVIZI AUSILIARI € 487.000,00

Il capitolo raggruppa le spese per servizi di maschere e accompagnatori per gli spettacoli, servizio vigili del fuoco durante gli spettacoli, costi per servizio di lavanderia per lavaggio costumi di scena, costi per il servizio di ticketing (emissione biglietti e abbonamenti), aiuti tecnici in sede e in tournée. Servizio di trasporto e facchinaggio, servizio di sanificazione.

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	SPESE SERVIZI AUSILIARI	487.000,00

Nello stesso capitolo, la spesa per viaggi e trasporti comprende la movimentazione delle scene durante la tournée degli spettacoli per il loro riallestimento nei teatri provinciali, regionali e italiani. Il capitolo tiene anche conto dei rimborsi viaggi degli artisti e dei tecnici per le convocazioni come da CCNL e dei trasferimenti in tournée.

Sono ricomprese le spese per la movimentazione scene degli spettacoli:

- **La Buona Novella** di Fabrizio De André. Drammaturgia e regia Giorgio Gallione, con Neri Marcorè e con Rosanna Nadeo, e con Giua, Barbara Casini, Anais Drago, Francesco Negri, Alessandra Abbondanza. Arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri. Scene Marcello Chiarenza. Costumi Francesca Marsella. Luci Aldo Mantovani. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano, Marche Teatro, Teatro Stabile di Genova, Teatro della Toscana. (Ripresa)
- **L'ispettore generale** di Nikolaj Gogol, regia Leo Muscato, con Rocco Papaleo e Daniele Marmi, Giulio Baraldi, Marta Dalla Via, Letizia Bravi, Marco Gobetti, Gennaro Di Biase, Michele Schiano di Cola, Michele Cipriani, Marco Vergani, Marco Brinzi, Elena Aimone, Salvatore Cutri. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano e Teatro Stabile di Torino / Teatro Nazionale. (Ripresa)
- **L'interpretazione dei sogni** di e con Stefano Massini, dal libro di Sigmund Freud e con (trombone e tastiere) Saverio Zacchei, /chitarre) Damiano Terzoni, (violino) Rachele Innocenti, musiche Stefano Corsi. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro della Toscana, Teatri di Roma in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro D'Europa. (Ripresa)
- **Balasso fa Ruzante** di Natalino Balasso, regia di Marta Dalla Via, con Natalino Balasso, Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel. Scene Roberto Di Fresco, costumi Sonia Marianni, luci Luca dé Martini di Valle Aperta. Coproduzione Teatro Stabile di Bolzano e ERT/ Teatro Nazionale. (Ripresa)
- **Miles** regia Andrea Bernard, con Paolo Fresu (tromba e flicorno) e Bebo Ferra (chitarra elettrica), Dino Rubino (pianoforte e Fender Rhodes Electric Piano), Marco Bardoscia (contrabbasso), Stefano Bagnoli (batteria), Filippo Vignato (trombone, multi-effetti elettronici, keyboard), Federico Malaman (basso elettrico), Cristian Meyer (batteria). Video Marco Usuelli. Produzione Teatro Stabile di Bolzano. (Nuovo allestimento)
- **Mein Kampf** di e con Stefano Massini, da Adolf Hitler, con Stefano Massini e Paolo Jannacci (pianoforte). Produzione Teatro Stabile di Bolzano in coproduzione con Piccolo Teatro di Milano- Teatro d'Europa (Nuovo allestimento)
- **De Gasperi L'Europa brucia** di Angela Demattè, regia Carmelo Rifici con Paolo Pierobon e con (in o.a.) Giovanni Crippa, Francesco Maruccia, Emiliano Masala, Livia Rossi. Produzione Teatro Stabile di Bolzano in coproduzione con Lac Lugano, Teatro Vascello, Centro santa Chiara di Trento (Nuovo allestimento)

PRODUZIONI

Il Teatro Stabile di Bolzano dà vita a produzioni che si inseriscono in organici progetti produttivi di grande portata e valore artistico culturale caratterizzati da una lunga gestazione e con una notevole ricaduta sul territorio in termini di sviluppo, stimolo e formazione. La produzione si colloca al centro dell'attività del Teatro Stabile con una attenzione particolare alla drammaturgia contemporanea.

Paolo Fresu in

MILES (titolo provvisorio)



Regia Andrea Bernard

Con Paolo Fresu (tromba, flicorno e multi-effetti)
Bebo Ferra (chitarra elettrica)
Dino Rubino (pianoforte e Fender Rhodes Electric Piano)
Marco Bardoscia (contrabbasso)
Stefano Bagnoli (batteria)
Filippo Vignato (trombone, multi-effetti elettronici, keyboard)
Federico Malaman (basso elettrico)
Cristian Meyer (batteria)

Video Marco Uselli

Produzione Teatro Stabile di Bolzano

Quanto vale un mito. Ma soprattutto cosa lascia.

E' difficile oggi individuarne di nuovi. I miti attuali nascono e muoiono con la stessa velocità del mondo contemporaneo, si accendono e si spengono come una cometa che passa o una stella cadente che lascia una scia luminosa e poi si spegne nel nulla. Mitico è qualcuno che fa qualcosa di speciale, che esce da un ordinario universalmente riconosciuto. Basta dunque un attimo per generarlo: un gesto, una parola amplificata da Internet o dalla televisione. Neanche più i giornali o i libri ma la rete del cotto e mangiato subito. Sentito e dimenticato, in musica.

Uomini mitici senza memoria. Decretati da una storia recente che è passeggera, senza spina dorsale quando questa dovrebbe essere composta da un insieme di elementi che la rendono, in contemporanea, forte e flessibile. Forte per sopportare il peso della storia e flessibile per assorbirne i contraccolpi e i movimenti sussultori del tempo.

Concettualmente il mito nella storia è legato a un passato remoto che ha a che fare con la conoscenza e il linguaggio ancor prima che con il rito. Con il pathos e la poesia che scaturisce dall'anima e vaga in un Mediterraneo più vasto del nostro laddove l'afflato del soffio e della voce ne amplifica le gesta rendendolo alla storia in uno sbalzo temporale che annulla le distanze e dilata il tempo.

E' ciò che ha fatto Miles Davis nel Novecento. Un artista mitico per antonomasia.

L'ha fatto lasciando a noi del presente non solo un'icona ma un soffio che è carezza e graffio.

Un uomo capace di raccontare una storia recente che va aldilà del jazz e della musica e la cui personalità marcata appare prepotentemente non solo attraverso la sua tromba ma anche nel viso scavato degli ultimi anni, negli occhi profondi che inchiodano lo sguardo e nelle mani rugose che hanno toccato il cuore.

Mani scure che disegnano il pianeta attraverso un reticolo di linee che navigano tra gli oceani, tra l'Africa e il mondo.

Paolo Fresu

Debutto ottobre 2024, Sala Grande del Teatro Comunale di Bolzano

L'ISPETTORE GENERALE



di Nikolaj Gogol

adattamento e regia Leo Muscato

con Rocco Papaleo

e con (o.a.) Elena Aimone, Giulio Baraldi, Letizia Bravi, Marco Brinzi, Michele Cipriani, Salvatore Cutrì, Marta Dalla Via, Gennaro Di Biase, Marco Gobetti, Daniele Marmi, Michele Schiano di Cola, Marco Vergani

musiche originali Andrea Chenna

scene Andrea Belli

costumi Margherita Baldoni

luci Alessandro Verazzi

produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO, TEATRO STABILE DI TORINO, TEATRO NAZIONALE e TSV - TEATRO NAZIONALE

Rocco Papaleo è protagonista de “L’ispettore generale” di Nikolaj Gogol, uno dei più grandi capolavori della drammaturgia russa. Scritta quasi duecento anni fa, ma tragicamente più attuale di quanto si possa immaginare, rivive oggi grazie alla regia di Leo Muscato. Russia, 1836: per controllare la vita e l’operato dei suoi sudditi, lo zar Nicola I istituisce un nuovo organo di Stato chiamato Terza Sezione. È una sorta di inquisizione che persegue e ostacola tutti i liberi pensatori, fra cui Dostoevskij, Puškin e Gogol stesso. In breve tempo questo sistema scatena un processo di burocratizzazione della macchina amministrativa ed aumenta esponenzialmente il livello di corruzione fra i funzionari statali. “L’ispettore generale” è una commedia satirica estremamente divertente che si prende gioco delle piccolezze morali di chi detiene un potere e si ritiene intoccabile. È forse l’opera più analizzata, criticata, incompresa, difesa, osteggiata, della letteratura russa di tutti i tempi. Gogol stesso si sentì in obbligo di scrivere diversi testi che fugassero i fraintendimenti sorti al suo debutto. Chlestakov (Daniele Marmi) è un frivolo viaggiatore di passaggio in un remoto paesino che viene scambiato per un alto funzionario dello Stato spedito dallo zar ad indagare sulla condotta dei funzionari cittadini. Il malinteso scatena conseguenze nefaste per i “notabili” del piccolo villaggio - primo tra tutti per il Podestà (Rocco Papaleo) - che si troveranno a vivere il giorno più lungo e tragico della propria esistenza, col timore di venire smascherati. Non era la prima volta che sulle scene russe venivano rappresentati gli abusi quotidiani dei burocrati statali. Ma tutti i testi precedenti erano basati sulla contrapposizione fra il bene e il male, con personaggi positivi e negativi.

Ne "L'ispettore generale", invece, per la prima volta, i personaggi sembravano essere tutti negativi, e per gli spettatori dell'epoca, questo era inconcepibile. Persino il finale appariva eccessivamente ambiguo, sia perché sulla scena non venivano rappresentati il trionfo della giustizia e la punizione dei corrotti, sia perché non era esplicitato se il vero ispettore generale annunciato nell'ultima scena, avrebbe fatto giustizia o si sarebbe comportato come il falso revisore. In realtà, il testo di Gogol è molto più metaforico che naturalistico e denuncia attraverso riso e comicità la burocrazia corrotta della Russia zarista. "L'ispettore generale" conduce in un mondo in cui l'ingiustizia e il sopruso dominano l'esistenza. Ma non è l'uomo a essere malvagio; è la società che lo rende corrotto e corruttore, approfittatore, sfruttatore, imbroglione.

Debutto in prima nazionale: Teatro Comunale, 26 ottobre 2023 Tour: Roma, Teatro Quirino, 31/10-5/11 ; Trento, Teatro Sociale, 9-12/11 ; Trieste, Il Rossetti 14-15/11; Verbania, Teatro Maggiore, 17/11 ; Sanremo (IM), Teatro Casinò, 19/11 ; Pordenone, Teatro Verdi, 21 e 22/11 ; Pavia, Teatro Frascini, 24-26/11 ; Milano, Teatro Carcano, 28/11-3/12; Verona, Teatro Nuovo, 5 - 10/12; Livorno, Teatro Goldoni, 12/12 ; Treviso, Teatro del Monaco, 15-17/12 ; Tortona (AL), Teatro Civico, 19-20/12 ; Udine, Teatro Giovanni da Udine, 22/12 ; 2024 Torino, Teatro Carignano, 9-21/1 ; Poggibonsi (SI), Teatro Politeama 23/1 ; Pontedera (PI), 27 e 28/1 Padova, Teatro Verdi, 31/1- 4/2 ; Brescia, Teatro Sociale, 7-11/2; Genova, Teatro Ivo Chiesa, 14-18/2; Vigevano (PV), Teatro Cagnoni, 20/2; Venezia, Teatro Goldoni, 22-25/2; Thiene (VI) 27-29/2

Estratti di Rassegna stampa

...E il risultato è piacevolissimo [...]. Nella galleria di figurette spiccano Daniele Marmi e

Rocco Papaleo. Marmi che viene dal cabaret e quindi ha dei bei tempi di reazione, fa del presunto ispettore un mascalzoncello gaudente e scialacquatore, non fulmineo nel capire la fortuna che gli è capitata, ma poi di un totale cinismo nello sfruttarla.

Papaleo è il sindaco, di cui si accentua talvolta la boria e la pomposità. Papaleo invece gli dà una carica soffocata di umana inquietudine, disegnando un uomo a modo suo intelligente, che subito decide la strategia con cui affrontare il pericolo, ma che poi è il primo a capire la portata dell'equivoco in cui è caduto. La Stampa, Masolino D'Amico

Con la regia di Leo Muscato (che ha riunito in un unico tempo i cinque atti dell'opera originale), una compagnia in stato di grazia guidata da Rocco Papaleo (perfettamente a suo agio nei panni del Podestà) porta in scena una commedia degli equivoci dai ritmi frenetici, un bailamme grottesco accompagnato da una colonna sonora trascinate e avvolto da una scenografia mobile che, ruotando quasi senza sosta, spinge lo spettatore nel vortice irresistibile degli eventi. Tg.com

Il Teatro Quirino si trasforma in un'oasi di risate e comicità, grazie all'irresistibile Rocco Papaleo, protagonista della spettacolare rappresentazione de "L'ispettore Generale" tratto da uno dei più grandi capolavori della drammaturgia russa di Nikolaj Gogol.

In questo eccezionale adattamento teatrale, Papaleo ci regala una performance spettacolare che incanta il pubblico con la sua straordinaria abilità comica e il suo carisma travolgente. Il Teatro Quirino si è trasformato in un mondo di risate, dove ogni battuta, ogni espressione facciale, e ogni gesto sono studiati per far esplodere il pubblico in fragorose risate.

Scenailustrata.it, Roberto Benatti

L'ispettore generale diverte molto il pubblico in sala al Teatro Carcano, complici anche gli attori che sotto la direzione di Leo Muscato rendono i loro personaggi farseschi, enfatizzandone la dabbennaggine e l'avidità sino a renderli grotteschi. Il divertimento è garantito a tutti e chi vorrà andare a scavare sotto la superficie potrà cogliere appieno la critica feroce di Nikolaj Gogol al sistema resa in punta di penna. [...] Una menzione d'onore merita la scenografia progettata da Andrea Belli, utilizzando l'escamotage di una struttura girevole posta al centro del palcoscenico a fare da sfondo ora alle scene in interno ora a quelle in esterno. Le luci studiate da Alessandro Verazzi rendono particolarmente suggestive le ambientazioni esterne che, unite alla neve che scende e ai colori cangianti delle cassette stilizzate collocate a delimitare lateralmente lo spazio scenico, con gli attori vestiti da Margherita Baldoni ispirandosi ai costumi della tradizione russa, sembrano quei paesaggi ricreati dentro le palle di neve. Un tocco di sublime poesia per stemperare l'amarezza della morale de L'ispettore generale. Arttalks.it, Silvana Costa



MEIN KAMPF



Di Stefano Massini
Da Adolf Hitler
Con Stefano Massini
e con Paolo Jannacci al pianoforte

Scrivendo Primo Levi che niente è più necessario della conoscenza per evitare il ripetersi della tragedia, soprattutto se essa prende forma lentamente nella progressiva seduzione delle masse, oscurandone il senso critico.

Dopo molti anni di ricerca e di scrittura, analizzando parola per parola il testo originario "Mein Kampf" con l'innesto di centinaia di discorsi e dichiarazioni dello stesso Hitler, Stefano Massini ci consegna la sua biopsia del testo maledetto, un feroce distillato in cui la religione nazista di rabbia e paura, il culto dell'io e l'esaltazione della massa ci appaiono in tutta la loro forza di potentissimo déjà-vu.

A un secolo di distanza da quando Adolf Hitler dettava il suo manifesto politico in una cella di Landsberg am Lech, quelle pagine sono diventate uno dei simboli del male assoluto, e come tali sottoposte all'anatema laico che ne ha fatto un libro proibito. Ma questo cono d'ombra, figlio di una freudiana rimozione, ha contribuito ad accrescerne la mitologia fino a quando, nel 2016, la Germania ha deciso di consentirne nuovamente la distribuzione in libreria proprio per smontarne la leggenda e percepirne gli echi nel presente, consapevoli che niente può distruggere l'orrore più del senso critico, e dunque la riconversione del mostro nei perimetri della realtà. Sì, perché "Mein Kampf" è in fondo solo l'autobiografia di un trentacinquenne delirante alla ricerca di capri espiatori e di sfoghi esistenziali, con l'aggravante però di una spiccata propensione all'empatia, agli albori di un Novecento che nel carisma avrebbe eletto la propria apoteosi. Da questa formula, ripetibile e tuttora emulata a ogni latitudine, discende l'urgenza di confrontarci ora più mai con un testo mai morto, capace di riproporsi sotto marchi e colori diversi soprattutto in un'epoca in cui la propaganda si è ramificata online, e ci raggiunge ormai capillarmente.

Anteprima ottobre 2024 Sala Grande Teatro Comunale
Debutto ottobre 2024 Piccolo Teatro di Milano

L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI



liberamente ispirato e tratto dagli scritti di Sigmund Freud
di e con Stefano Massini
scene Marco Rossi
luci Alfredo Piras
opere pittoriche Walter Sardonini
musiche Enrico Fink
eseguite da trombone e tastiere Saverio Zacchei
chitarre Damiano Terzoni
violino Rachele Innocenti
contributo in voce e video Luisa Cattaneo
costumi e maschere Elena Bianchini

produzione Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione Teatro della Toscana, Teatro di Roma
in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano / Teatro d'Europa

Dove andiamo quando sogniamo? Che cosa cerchiamo di dire a noi stessi in quello spazio sospeso, ulteriore e intermedio, che ci accoglie appena chiudiamo gli occhi? Ogni essere sogna, al di là del fatto che ne conservi memoria: la nostra esistenza è un susseguirsi di visioni notturne, architetture elaborate e complesse, la cui edificazione obbedisce a una necessità naturale. E allora la domanda diventa: perché sogniamo? Perché per l'essere umano è un bisogno vitale e ineludibile? La ricerca sui sogni di Sigmund Freud, pietra miliare del Novecento, tenta una risposta attraverso l'analisi di numerosi casi clinici, talora drammatici, talora perfino buffi e occasionali, ognuno capace di rivelarci qualcosa sulle leggi misteriose e splendide che sovrintendono alle nostre messinscene notturne. Sì, messinscene. Perché il sogno nella lettura di Freud ha un impianto profondamente teatrale, evidente fino da quel titolo originario del volume che alludeva a una vera e propria "drammaturgia onirica". E dunque ecco scaturire l'ultima domanda: con quali regole si procede, nel fantasmagorico teatro del Sogno? Stefano Massini porta a compimento la sua decennale ricerca su L'interpretazione dei sogni di Sigmund Freud, iniziata nel 2008 e costellata di prestigiose occasioni pubbliche, compresa la tappa intermedia del romanzo di grande successo pubblicato da Mondadori nel 2017 e tradotto in più lingue. Massini torna nel mondo di Freud con un testo completamente nuovo, mettendo il suo estro di narratore al servizio di uno spettacolo liberamente ispirato e tratto dagli scritti di Freud. Un impressionante catalogo umano: sulla scena, fra le note di Enrico Fink, prende forma un variopinto mosaico di personaggi che, narrando i propri sogni, compongono una sinfonia di immagini e di possibili interpretazioni, in cui il pubblico si riconosce e ritrova.

Debutto stagione 2022/2023

Tour
2023 Bolzano, Teatro Comunale, Studio, 2 ottobre ; Vipiteno (BZ), Teatro Comunale 3 ottobre ; Merano (BZ), Teatro Puccini, 6 ottobre ; Bressanone (BZ), Forum 7 ottobre ; Milano Piccolo Teatro Teatro Grassi, 10 -22 ottobre (escluso giovedì) ; Thiene (VI), Teatro Comunale, 24 -25 ottobre ; Torino, Teatro Gobetti, 7-12 Novembre (escluso giovedì) ; Perugia, Teatro Morlacchi, 24 -26 novembre ; Genova, Teatro Gustavo Modena, 28-29 novembre ; Roma, Teatro Argentina, 5 -21 dicembre ;
2024 Trento, Teatro Sociale, 12-14 gennaio; Trieste, Teatro Rossetti, 16 -17 gennaio; Venezia, Teatro Goldoni, 19 -21 gennaio; Monza, Teatro Manzoni, 26-28 gennaio; Modena, Teatro Storchi, 9-11 febbraio; Pistoia, Teatro Manzoni, 17-18 febbraio; Arezzo, Teatro Petrarca, 20 -21 febbraio
Carrara (MS), Teatro degli Animosi, 24-25 febbraio; Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, 27 febbraio; Crevalcore (BO), Auditorium Primo Maggio, 5 marzo; Napoli, Teatro Bellini, 12 -17 marzo (escluso giovedì); Firenze, Teatro della Pergola 26 -27 marzo

Estratti dalla rassegna stampa

«Stefano Massini, scrittore, autore e drammaturgo, oramai anche performer, l'unico italiano ad aver vinto il Tony Award, l'Oscar del teatro americano con il suo *Lehman Trilogy*, è forse il solo nel nostro paese a saper rendere lampante e affascinante sia a un acerbo alunno che a una signora più che attempata i vortici, le vertigini e le ineffabili voragini che scaturiscono dagli studi dell'inconscio. [...] E non è poca cosa dal momento che si tratta di scritti dell'inventore della psicanalisi, Sigmund Freud. [...]

Ma è la sinfonia di rivelazioni freudiane che rendono davvero vertiginosa e articolata la fruizione, a partire dal mantra che apre e attraversa lo spettacolo "c'è sempre qualcosa di terribile e al tempo stesso splendido nell'attimo in cui decidi di guardarti dentro". Quello che alla fine emerge con potenza lapalissiana è l'eclatante teatralità della dimensione onirica, l'assoluta simbiosi e osmosi fra sogno e teatro».

L'Avvenire, Michele Sciancalepore

«Con la grinta narrativa e la partecipazione emotiva che gli sono proprie, mitigate da una allegra morbidezza di fanciullo, Massini sale sul rinnovato palcoscenico della Pergola per l'interpretazione dei sogni, excursus lirico documentario fra gli scritti pubblici e privati del padre della psicanalisi. Massini ci consegna un altro Freud, di pancia più che di testa, l'uomo della porta accanto, non più e non solo condiviso coi suoi pazienti ma rimesso in libertà nel mulinello dei sogni: i nostri di spettatori, i suoi di Massini medium narrante, quelli di Freud dispensatore di fobie, incubi e intuizioni che hanno redatto, rivoluzionandola, la mappa del Novecento».

Il Manifesto, Gabriele Rizza

«E così è stato come un sogno, un sogno collettivo e intimo, un sogno guidato e libero, un sogno di associazioni e spiegazioni, d'ermeneutica e ermeneutica interiore: è il metodo di Freud, la via maestra per la rivoluzione della psicoanalisi, e Massini l'ha fatto diventare cammino narrativo e dramma»

Gazzetta del Sud, Anna Mallamo

«L'interpretazione dei sogni non è solo teatro, è cultura allo stato puro. Si esce dallo spettacolo carichi di emozioni, di conferme e di dubbi. "I sogni sono sempre per il bene di chi li fa" - paragrafando Freud, Massini ci insegna a non disprezzare i nostri incubi che ci aiutano a superare le nostre paure. Standing ovation per Stefano Massini, come apprezzamento e ringraziamento per averci aperto la strada per curare le nostre fobie. E' uno spettacolo imperdibile per i contenuti e per l'alto livello artistico e culturale del narratore».

Cinebazar.it, Oriana Maerini

LA BUONA NOVELLA



di Fabrizio De André
drammaturgia e regia Giorgio Gallione
arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri
con Neri Marcorè
e con Rosanna Naddeo
voce e chitarra Giua
voce, chitarra e percussioni Barbara Casini
violino e voce Anais Drago
pianoforte Francesco Negri
voce e fisarmonica Alessandra Abbondanza

scene Marcello Chiarenza
costumi Francesca Marsella
luci Aldo Mantovani

TEATRO STABILE DI BOLZANO, TEATRO CARCANO, FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA, MARCHE TEATRO,
TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

“La Buona Novella” è uno spettacolo pensato come una sorta di Sacra Rappresentazione contemporanea che alterna e intreccia le canzoni di Fabrizio de André con i brani narrativi tratti dai Vangeli apocrifi cui lo stesso autore si è ispirato: dal protovangelo di Giacomo al Vangelo dell’Infanzia Armeno a frammenti dello Pseudo-Matteo.

Prosa e musica, perciò, montati in una partitura coerente al percorso tracciato dall’autore nel disco del 1970. I brani parlati, come in un racconto arcaico, sottolineano la forza evocativa e il valore delle canzoni originali, svelandone la fonte mitica e letteraria.

Di taglio esplicitamente teatrale, costruita quasi nella forma di un’Opera da camera “La Buona Novella” è il primo concept-album dell’autore, con partitura e testo composti per dar voce a molti personaggi: Maria, Giuseppe, Tito il ladrone, il coro delle madri, un falegname, il popolo. Ed è proprio da questa base che prende le mosse la versione teatrale.

“Compito di un artista credo sia quello di commentare gli avvenimenti del suo tempo usando però gli strumenti dell’arte: l’allegoria, la metafora, il paragone”. Questa dichiarazione di De André è emblematica di come l’autore si sia posto, in tempi di piena rivolta studentesca, nei confronti di un tema così delicato e dibattuto dal punto di vista politico e spirituale.

Con “La Buona Novella” De André lavora certo a un’umanizzazione dei personaggi, ma questa traduzione cantata dai temi degli Apocrifi è fatta con grande rispetto etico e religioso. La valenza “rivoluzionaria” della riscrittura sta più nella decisione di un laico di affrontare un tema così anomalo per quei tempi che nei contenuti o nel taglio ideologico. Solo a tratti nel racconto appare l’attualizzazione; più spesso le ricche e varieguate suggestioni immaginifiche, fantastiche e simboliche degli Apocrifi sono ricondotte a una purezza quasi canonica, e talvolta traspare la sensazione che esista, anche per l’autore, la sconvolgente possibilità che in Gesù umanità e divinità abbiano convissuto.

Traspare così un percorso parallelo nella interpretazione di De André, da una parte una innata tendenza a mettere in discussione tutto ciò che appare codificato, dogmatico o tradizionale, dall’altra una sensibilità che gli fa preferire tra le molte versioni degli Apocrifi sempre la scelta più nobile, matura e ricca umanamente, alla ricerca di un racconto forse meno sacro, ma sempre profondamente morale.

La drammaturgia aggiunta, recitata in gran parte da Neri Marcorè racconta l’antefatto de L’infanzia di Maria, svelandone la nascita ‘miracolosa’, e riempie il vuoto che va dall’infanzia del Cristo alla Crocifissione. Così 30 anni di vita di Gesù sono sintetizzati in un lungo racconto che ci svela un Cristo bambino anche stizzoso, impulsivo, che si serve dei suoi poteri talvolta per esibizionismo, sia quando accusato resuscita, per poi fa tornar morto, un bimbo caduto da una terrazza per farlo testimoniare a sua discolpa, sia quando in un passo di grande qualità poetica, guida i suoi compagni di gioco in una visionaria cavalcata sui raggi del Sole.

Un’elaborazione drammaturgica, perciò, che in qualche modo completa il racconto di De André, trasformando La buona novella non solo in un concerto, ma in uno spettacolo originale, recitato, agito e cantato da una compagnia di attori, cantanti e musicisti che penseranno l’opera di De André come un ricchissimo patrimonio che può comunque ben resistere, come ogni capolavoro, anche all’assenza dell’impareggiabile interpretazione del suo creatore.

Debutto stagione 2022/2023

Ripresa tour 2024: Bolzano, Sala Grande, 1-4/2/2024 ; Schio (Vi), Teatro Astra 6-7/2 ; Trento, Teatro Sociale 8-11/2 ; Carrara 13-14/2 ; Pontedera (PI), Teatro Era 17-18/2 ; Firenze, Teatro della Pergola, 20-25/2 ; Genova, Teatro Ivo Chiesa, 27/2-3/2 ; Bergamo, Teatro Donizetti, 5-10/3 ; Padova, Teatro Verdi, 13-17/3 ; Trieste, Teatro Rossetti 19-20/3 ; Reggio Emilia, Teatro Valli, 22-24/3 ; Piacenza, Teatro Municipale, 26-27/3 ; Modena, Teatro Storchi, 28-29/3 ; S. Severino Marche (MC), Teatro Feronia, 2/4 ; San Marino, Teatro Nuovo di Dogana, 3/4 ; Bologna, Teatro delle Celebrazioni, 5-7/4 ; Sarzana (SP), Teatro Impavidi 8-9/4 ; Ferrara, Teatro Comunale 12-14/4 ; Roma, Teatro Quirino, 16-28/4

BALASSO FA RUZANTE (Amori disperati in tempo di guerre)



di Natalino Balasso
regia Marta Dalla Via
con Natalino Balasso, Andrea Collavino, Marta Cortellazzo Wiel
scene Roberto Di Fresco
costumi Sonia Marianni
luci Luca dé Martini di Valle Aperta
produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO e ERT / TEATRO NAZIONALE

Natalino Balasso riscrive l'opera di Angelo Beolco detto il Ruzante e interpreta questo nuovo testo teatrale, nato da una raffinata e profonda ricerca linguistica, assieme ad Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel. Marta Dalla Via, raffinata caratterista e profonda conoscitrice delle corde espressive di Balasso/ Ruzante, dirige questo ensemble affiatato, tesse i fili e i toni di questa commedia e calibra la vis comica con quella drammatica.

«Balasso è riuscito a intrecciare una compilation di testi tratti dall'opera di Beolco re-inventando un gergo che mantenesse senso e suono dell'originale» scrive la regista. «Una drammaturgia fatta di scelte lessicali che sono, in pieno stile Ruzantiano, scelte politiche e polemiche. Un neo-dialetto obliquo, abbondante e spassoso, che rende concrete tre figure toccanti: l'amico rivale Menato, Gnuia donna sottoposta eppure dominante e lo stesso Ruzante. Un uomo contemporaneamente furbo e credulone, pavido eppure capace di uccidere, un eroe comico dentro il quale scorre qualcosa di primitivo che lo rende immortale. Credo che Angelo Beolco, con il suo alter ego e le sue opere, volesse dimostrare che un altro modo di fare arte/cultura era possibile e provava a fare azioni sceniche antisistema anche quando era accolto da quel sistema. In questo credo che la vicinanza con la poetica e la visione di Natalino Balasso sia evidente».

Debutto stagione 2021/2022

III anno di ripresa tour 2024: Montichiari (BS), Teatro Bonoris, 14 marzo; San Giovanni Lupatoto (VR), Teatro Astra, 15 marzo; Stradella (PV), Teatro Sociale 16 marzo; Pinerolo (TO), Teatro Sociale, 20 marzo; Alessandria, Teatro Alessandrino 21 marzo; San Giovanni in Persiceto (BO), Teatro Fanin, 22 marzo; Ravenna, Teatro Alighieri, 26 e 27 marzo; Lonigo (VI), Teatro Comunale, 5 aprile; Piacenza, Teatro Municipale, 10 aprile

Estratti dalla Rassegna Stampa

«Bentornato Ruzante! [...] Natalino Balasso insieme a Marta Dalla Via si è buttato nell'impresa di riproporcelo dopo anni di silenzio. [...] Ci consegnano uno spettacolo "artigianale" d'altri tempi, semplice e misurato, comico e riflessivo, ricco di una teatralità da manuale, semplice e diretta, quasi ingenua eppure molto colta e raffinata. [...] Al centro l'abilità e la bravura dei tre interpreti in scena guidati da un Balasso in grande forma e completamente a suo agio nel vestire, anche mentalmente, i panni di un personaggio eroicomico di spessa e remota fattura, ricreandone lingua, gesti, movenze nella sua personale e originale maniera, che si avvale altresì di espliciti richiami a Dario Fo e al cabaret milanese degli anni Sessanta».

Giuseppe Liotta, *Hystrio*, 2/ 2022

«Sotto le risate si sente tutta la profonda amarezza della riflessione sulla caducità delle relazioni umane, e dopo essere riuscito nel miracolo di far sedere Ruzante, Rabelais, Shakespeare e Tinto Brass tutti allo stesso tavolo, Balasso chiude evocando il Falstaff cinematografico, capolavoro di Orson Welles. Non poteva davvero esserci finale migliore per uno spettacolo che si può serenamente candidare al podio delle produzioni del 2021 per profondità e ricchezza di spunti tra le proposte teatrali che ottimizzano il tempo in scena».

Lorenzo Parolin, *Il Giornale di Vicenza*

«[...] momenti di superba maestria attoriale, e altrettanto pregevoli sono la Gnuia di Marta Cortellazzo Wiel che disegna una donna passionale, lucida e determinata, e Menato affidato ad Andrea Collavino, assai abile nel ruolo dell'amico e rivale di Ruzante esplicito attraverso il suo palesarsi malinconico e aggressivo, astuto e provocatore».

Massimo Bertoldi, *Alto Adige*

«Balasso ricama perfettamente la sua personalità istrionica sul personaggio di Ruzante, senza tuttavia per questo oscurare i suoi comprimari, che in più di un momento rubano completamente la scena, dimostrandosi altrettanto azzeccati. Il linguaggio, ovviamente, è solo parte della bravura con cui gli interpreti portano in vita i personaggi, e si sposa con estrema naturalezza alla gestualità, creando un effetto comico decisamente efficace [...]. La comicità traspare anche dagli oggetti di scena, dal modo in cui si decide di evocare una mucca, messa insieme da vari oggetti al centro dei quali primeggia una gigantesca mammella, o dal modo in cui un monopattino diventa una gondola. E dietro alla risata escono fuori le ingiustizie della vita, la gelosia che s'insidia nelle amicizie, l'ombra della guerra e la paura della fame che rendono le persone opportuniste, la sicurezza economica che viene preferita all'amore sincero».

Edoardo Perna, *TeatroDAMSTorino*

DE GASPERI. L'EUROPA BRUCIA



di Angela Dematté
con Paolo Pierobon

e con (o.a.) Giovanni Crippa, Francesco Maruccia, Emiliano Masala, Livia Rossi regia Carmelo Rifici scene Daniele Spanò
costumi Margherita Baldoni luci Gianni Staropoli musiche Federica Furlani
produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO, LAC LUGANO ARTE E CULTURA, TEATRO VASCCELLO e CENTRO SERVIZI
CULTURALI SANTA CHIARA DI TRENTO in collaborazione con FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI e CTB -
CENTRO TEATRALE BRESCIANO

Paolo Pierobon, diretto da Carmelo Rifici, interpreta “De Gasperi: l'Europa brucia”, spettacolo scritto dall'autrice trentina Angela Dematté che porta in scena la statura e la complessità, le luci e le ombre dell'uomo/statista Alcide De Gasperi, il quale aderisce totalmente al suo compito politico tanto da non vedere più i confini tra sé e la nazione, caricandosene il peso e diventandone poi, inevitabilmente, artefice e vittima.

«Prendendo la parola in questo consesso mondiale sento che tutto, tranne la vostra personale cortesia, è contro di me». Queste le parole che De Gasperi pronuncia alla Conferenza di pace di Parigi il 10 agosto 1946. «Signori ministri, signori delegati: per mesi e mesi ho atteso invano di potervi esprimere in una sintesi generale il pensiero dell'Italia sulle condizioni di pace, ed oggi ancora, comparando qui nella veste di ex-nemico, veste che non fu mai quella del popolo italiano, dinanzi a voi affaticati da lungo travaglio o anelanti alla conclusione ho fatto uno sforzo per contenere il risentimento e dominare la parola, onde sia palese che siamo lungi dal volere intralciare, ma intendiamo costruttivamente favorire la vostra opera in quanto contribuisca ad un assetto più giusto del mondo. Chi si fa interprete oggi del popolo italiano è combattuto da doveri apertamente contrastanti. Da una parte egli deve esprimere l'ansia, il dolore, l'angosciosa preoccupazione per le conseguenze del trattato, dall'altra riaffermare la fede della nuova democrazia italiana nel superamento della crisi della guerra e nel rinnovamento del mondo operato con validi strumenti di pace.»

L'uomo che era ed è antifascista – imprigionato per due anni a Regina Coeli - si carica di tutto il peso della storia fascista italiana per poterla traghettare verso altre possibilità, per poterla riscattare. Il suo linguaggio appare schietto solido ed emotivo, più che politico o, in ogni modo, pieno di una retorica positiva e umile molto diversa da quella di oggi. “De Gasperi: l'Europa brucia” indaga l'uomo in cerca di soluzioni razionali, concrete, pragmatiche che ha assorbito dalla sua terra, dalla sua lingua materna. “De Gasperi: l'Europa brucia” intende approfondire questo frammento di storia italiana nella stretta e radicata prospettiva della vita dell'uomo/statista Alcide in rapporto con i suoi collaboratori e con la sua vita intima. Si propone di mettere in scena la statura e la complessità, la luce e le ombre di un uomo d'altri tempi che aderisce totalmente al suo compito.

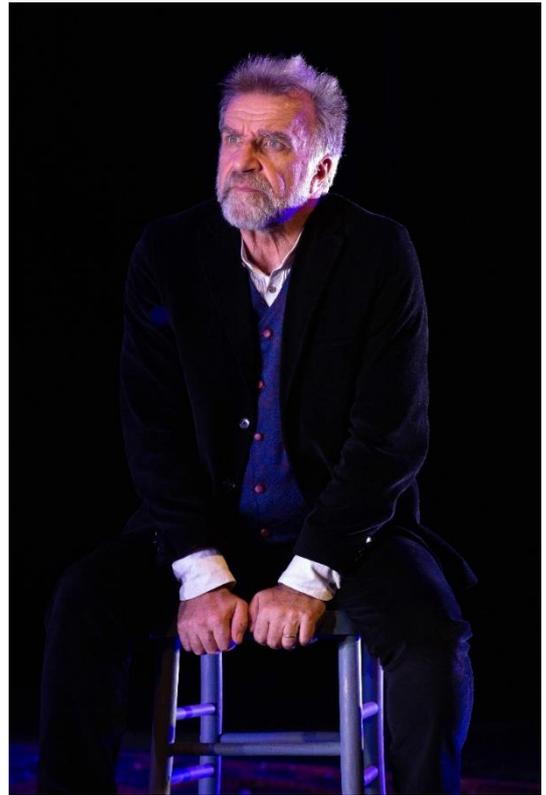
Debutto in prima assoluta: Teatro Sociale di Trento, 1° febbraio 2024 (repliche fino al 4/02).

Tour 2024: Genova, Teatro Duse, 8-11/2; Rovereto, Teatro Zandonai, 13/2; Bolzano, Teatro Comunale, 15-18/2; Milano, Teatro Carcano 20-25/2; Modena, Teatro Storchi, 29/2-3/3; Lugano, LAC Lugano Arte e Cultura, 8-9.3; Torino, Teatro Gobetti, 12-17/3; Roma, Teatro Vascello 19-24/3

L'AVARO

di Molière traduzione e adattamento Letizia Russo
regia Luigi Saravo
con Ugo Dighero, Mariangeles Torres, Fabio Barone, Stefano Dilauro,
Cristian Giammarini, Paolo Li Volsi, Elisabetta Mazzullo, Rebecca Redaelli,
Luigi Saravo scene Lorenzo Russo Rainaldi
musiche Paolo Silvestri
luci Aldo Mantovani
assistente alla regia Cristian Giammarini

produzione Teatro Nazionale di Genova, Teatro Stabile di Bolzano,
Centro Teatrale Bresciano, Artisti Associati



Lo straordinario talento comico di Ugo Dighero al servizio dell'Avaro di Molière.

L'attore genovese, già apprezzatissimo protagonista di opere di Stefano Benni e Dario Fo, si confronta per la prima volta con una grande classico, interpretando Arpagone nel nuovo allestimento diretto da Luigi Saravo.

Nella commedia di Molière si assiste a un epico scontro tra sentimenti e soldi. Il protagonista è disposto a sacrificare la felicità dei figli, pur di non dovere fornire loro una dote e anzi acquisire nuove ricchezze attraverso i loro matrimoni.

«L'Avaro di Molière ruota attorno a un tema centrale, cui tutti gli altri si riconnettono: il danaro» afferma il regista. «Il conflitto tra Arpagone e il suo entourage è il conflitto tra due visioni economiche: una consumistica e una conservativa».

La regia di Saravo ambienta lo spettacolo in una dimensione che rimanda al nostro quotidiano, giostrando riferimenti temporali diversi, dagli smartphone agli abiti anni Settanta agli spot che tormentano Arpagone (la pubblicità è il diavolo che potrebbe indurlo nella tentazione di spendere il suo amato denaro). Anche le musiche originali di Paolo Silvestri si muovono su piani diversi, mentre la nuova traduzione di Letizia Russo, fresca e diretta, contribuisce a dare al tutto un ritmo contemporaneo.

A fianco di Ugo Dighero, Mariangeles Torres è impegnata in un doppio ruolo: sarà Freccia, il servitore che sottrae la cassetta di denaro di Arpagone, e la domestica / mezzana Frosina, ovvero i due personaggi che muovono l'azione, scatenando l'irresistibile gioco degli equivoci, sino al ribaltamento di tutte le carte in tavola.

Debutto 14 novembre 2023, Genova Teatro G Modena

LE SERVE



di Jean Genet
con Eva Robin's, Beatrice Vecchione, Matilde Vigna
regia Veronica Cruciani

traduzione Monica Capuani
adattamento Veronica Cruciani
scene Paola Villani
costumi Erika Carretta
drammaturgia sonora John Cascone

co-produzione CMC/Nidodiragno, Emilia-Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano

Capolavoro di Jean Genet, liberamente ispirato a un fatto di cronaca che scosse l'opinione pubblica francese negli anni Trenta, *Le serve* è un perfetto congegno di teatro nel teatro che mette a nudo la menzogna della scena, «uno straordinario esempio di continuo ribaltamento tra essere e apparire, tra immaginario e realtà», nelle parole di Jean-Paul Sartre.

La storia scritta da Genet è quella di due cameriere che allo stesso tempo amano e odiano la loro padrona, Madame. Le serve hanno denunciato il suo amante con delle lettere anonime. Venendo a sapere che l'amante verrà rilasciato per mancanza di prove, e che il loro tradimento sarà scoperto, tentano di assassinare Madame, falliscono, vogliono uccidersi a vicenda; una di esse si dà la morte. Genet presenta le due sorelle, Solange e Claire, nella loro vita quotidiana, nell'alternarsi fra fantasia e realtà, fra gioco del delirio e delirio reale. A turno le due cameriere recitano la parte di Madame, esprimendo così il loro desiderio di essere "la Signora" ed ognuna di loro, a turno, interpreta la parte dell'altra cameriera, cambiando lentamente atteggiamento, dall'adorazione al servilismo, dagli insulti alla violenza.

Il ruolo di Madame è affidato a Eva Robin's, icona pop del transgender dall'originale percorso teatrale (ha recitato, fra gli altri, Cocteau e Beckett ed è stata candidata all'Ubu per *Tutto su mia madre*). A interpretare le serve (in francese "les bonnes"), due giovani attrici cresciute alla Scuola dello Stabile di Torino: Beatrice Vecchione – già diretta da Malosti, Martone e Muscato – e Matilde Vigna, Premio Ubu come Migliore attrice Under 35 e finalista 2022 per il Miglior nuovo testo italiano.

Debutto 1° febbraio 2024, Bologna

ANTONIO E CLEOPATRA



Di William Shakespeare

uno spettacolo di Valter Malosti

traduzione e adattamento Nadia Fusini e Valter Malosti

Con Anna Della Rosa, Valter Malosti

Danilo Nigrelli, Dario Battaglia, Massimo Verdastro, Paolo Giangrasso, Noemi Grasso, Ivan Graziano, Dario Guidi, Flavio Pieralice, Gabriele Rametta, Carla Vukmirovic

Scene Margherita Palli

Costumi Carlo Poggioli

disegno luci Cesare Accetta

progetto sonoro GUP Alcaro

cura del movimento Marco Angelilli

produzione EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE, FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI, TEATRO STABILE DI BOLZANO, LAC LUGANO ARTE E CULTURA

Tra gli echi delle battaglie e gli intrighi della politica, esplode il vitalissimo amore tra Antonio e Cleopatra, due eroi che eccedono ogni misura per affermare la loro infinita libertà.

Valter Malosti e Anna Della Rosa interpretano i due straripanti protagonisti della grande tragedia scritta da William Shakespeare tra il 1607 e il 1608.

Un'opera basata sulle opposizioni: maschile e femminile, dovere e desiderio, letto e campo di battaglia, giovinezza e vecchiaia, antica verità egiziana e realpolitik romana. Politicamente scorretti e pericolosamente vitali, al ritmo misterioso e furente di un baccanale egiziano vanno oltre la ragione e i giochi della politica. Inimitabili e impareggiabili, neanche la morte li può contenere. «Di Antonio e Cleopatra – racconta Valter Malosti, qui nella duplice veste di regista e interprete – la mia generazione ha impresso nella memoria soprattutto l'immagine, ai confini con il kitsch, della coppia hollywoodiana Richard Burton - Liz Taylor. Ma su quest'opera disincantata e misteriosa, che mescola tragico, comico, sacro e grottesco, su questo meraviglioso poema filosofico e mistico (e alchemico) che santifica l'eros, che gioca con l'alto e il basso, scritto in versi che sono tra i più alti ed evocativi di tutta l'opera shakespeariana aleggia, per più di uno studioso, a dimostrarne la profonda complessità, l'ombra del nostro grande filosofo Giordano Bruno: un teatro della mente che esige un nuovo cielo e una nuova terra».

Debutto 10 gennaio 2024, Modena Teatro Storchi

IL RISVEGLIO



con Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Ilaria Distante, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Pepe Robledo, Grazia Spinella

collaboratori musicali Alexander Bălănescu, Pedro Jóia, Giovanni Ricciardi
composizione floreale Thierry Boutemy

Produttore esecutivo Emilia-Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Co-produttori: Teatro Stabile di Bolzano (Italia), Fondazione Teatro Metastasio di Prato (Italia), Théâtre de Liège (Belgio), Le Manège Maubeuge - Scène Nationale (Francia), Sibiu International Theatre Festival/ Teatrul Național "Radu Stanca" di Sibiu (Romania). In collaborazione con: Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento (Italia).

(...) In uno spazio nudo che potrebbe ricordare un deserto vedo degli esseri che camminano come automi, che si danno la mano come per proteggersi da un pericolo che incombe. Sulle note struggenti di un violino e un violoncello che suonano lamenti di amore e tenerezza questo camminare diventa una danza a volte gioiosa, a volte melanconica, a volte triste. Come in un funerale, forse. Abbiamo passato un lungo periodo, di due anni o più, nel quale abbiamo vissuto una peste. Come quella di Camus o di Manzoni. Una peste che non finiva mai. Che ci ha reso solitari, diffidenti, tristi e poveri di spirito. Non uscivamo più, dovevamo proteggerci con delle maschere, come gli automi. Le persone morivano come animali senza poter essere visti per l'ultima volta dai loro cari. È stato un dramma che ci ha segnato la vita.

Mi hanno raccontato che in quel tempo in cui gli uomini dovevano stare rinchiusi, gli animali non avevano più paura e si riprendevano i loro spazi, si avvicinavano alle case, entravano nei giardini, gli uccelli si annidavano nelle terrazze e nei balconi. A Venezia per la prima volta si vedeva il fondo del canale. E lo stesso succedeva nei laghi e nei fiumi. Era come se la natura si fosse risvegliata, eppure era il tempo della grande peste che aveva colpito tutto il mondo. Poi ci siamo risvegliati anche noi. E piano piano abbiamo iniziato a dimenticare un po' quell'incubo.

Io nei miei spettacoli ho spesso parlato attraverso parole di autori e poeti che ho reso mie. In questo spettacolo invece vorrei che i testi fossero tutti scritti da me. (...) Giovanni Ricciardi nello spettacolo suonerà pezzi classici straordinari rivisitati da lui e altri pezzi contemporanei, nuovi, sperimentali. E suonerà insieme a Alexander Balanescu, il grande violinista rumeno che ha già lavorato con me in due spettacoli e un film. (...)

Il Risveglio sarà uno spettacolo sulle tante cadute e i tanti risvegli. Miei, nostri, di tutti, del mondo.

Lo dedicherei a tutti coloro che si sono addormentati e si sono poi risvegliati. E anche a chi non si è ancora risvegliato.

Debutto: 2024, data e luogo in definizione

ORAZIO



incautamente ispirato dall'Amleto di W. Shakespeare

testo e regia Paolo Mazzarelli

scene Paola Castrignanò

sound design e musiche originali Luca Canciello

con (in o.a.) Antonio Bandiera, Malich Cissé, Paolo Mazzarelli, Beatrice Vento

produzione Teatro Stabile di Bolzano, a. ArtistiAssociati, Compagnia Orsini

Nell'Amleto di Shakespeare due ragazzi poco più che ventenni, Amleto e Orazio, grandi amici fra loro, si trovano a dover fare i conti con le macerie di un mondo, quello dei "grandi", che cade a pezzi sotto al loro naso. Uno dei due - Amleto, un principe - sarà sopraffatto dagli eventi e morirà, l'altro - Orazio, un uomo buono - sarà il solo a sopravvivere e riceverà dall'amico morente l'incarico di raccontarne la storia. La grande opera shakespeariana è stata il punto di partenza di un viaggio che ha condotto Paolo Mazzarelli, attore, regista e autore di grande spessore, sensibilità e versatilità, alla scrittura di un testo originale, intitolato Orazio.

«Da qualche tempo guardo con particolare interesse alla generazione di chi oggi ha vent'anni» scrive Mazzarelli «Se la mia generazione sembra infatti suo malgrado costretta nella prospettiva di una fine incombente [...] di sistema, chi oggi ha vent'anni non può fare altro che guardare ad un orizzonte già successivo alla fine e infinitamente più interessante: quello in cui hanno luogo i primi passi di un nuovo possibile inizio. Dell'Amleto il nuovo testo di Mazzarelli conserva solo un'incursione nella scena dello spettro e porta in scena tre amici di circa vent'anni che si confrontano con le macerie di un mondo: quello presente. «Un mondo che per loro - un buffo ragazzo italiano senza fissa dimora, un migrante africano, una ragazza figlia di un potente e vanitoso teatrante, deve necessariamente essere ripensato, sovvertito, ricreato. In Orazio la mia presenza come attore non poteva che essere in secondo piano - e in un ruolo umoristico e auto-ironico - lasciando ai tre giovanissimi il ruolo di assoluti protagonisti» prosegue l'autore e regista. E sarà proprio il teatro ad offrire ai tre una possibilità in tal senso.

Debutto 15 febbraio 2024 Gradisca D'Isonzo (GO)

BIDIBIBODIBIBOO



regia e drammaturgia Francesco Alberici

con Francesco Alberici, Daniele Turconi, Salvatore Aronica,
Maria Ariis, Andrea Narsi

produzione SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione in
coproduzione con Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro
d'Europa / CSS Teatro Stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia
/ Teatro Stabile di Bolzano con il sostegno di La Corte Ospitale

Bidibibodibiboo è un ritratto al vetriolo del disastroso mondo del lavoro di oggi: precario, frenetico e brutalmente competitivo. Scritto, diretto e interpretato da Francesco Alberici, uno dei talenti più brillanti della sua generazione, *Bidibibodibiboo* racconta con graffiante lucidità ed efficacia la vicenda di un dipendente a tempo indeterminato di un'azienda, che viene preso improvvisamente di mira da un superiore e inizia a vivere un incubo, precipitando in un vortice di precarietà, frenesia e brutale competitività.

Con dissacrante ironia – e al tempo stesso grande tenerezza – *Bidibibodibiboo* racconta le scelte e le rinunce, i sogni e le grandi paure di una generazione alle prese con un mondo del lavoro drammaticamente spietato.

Francesco Alberici è drammaturgo e attore. Nella stagione 2020/2021 ha vinto il Premio UBU come Miglior Attore/Performer under 35. Collabora con la compagnia di fama internazionale Deflorian/Tagliarini come interprete e coautore. Assieme a Claudia Marsicano e Daniele Turconi ha fondato il collettivo teatrale Frigoproduzioni con cui porta in scena numerosi spettacoli, tra cui *Tropicana*. La giuria della 56° edizione del Premio Riccione ha inserito *Bidibibodibiboo* nella rosa dei finalisti per le seguenti motivazioni: «Con un'efficace e misurata composizione, l'autore, tramite uno scambio di mail e un impianto tra l'autofiction e il metateatrale, racconta con asciutta verosimiglianza ed efficacia, la caduta agli inferi aziendali di una persona che subisce mobbing: attacchi, vergogna, licenziamento, omissione, liberazione».

Debutto 25 gennaio 2024 La Spezia

IL FUOCO INVISIBILE



di e con Daniele Rielli
e con musicisti in via di definizione

Tratto dall'omonimo romanzo edito da Rizzoli, "Il fuoco invisibile" è la produzione TSB che vede in scena l'autore dell'omonimo libro, Daniele Rielli accompagnato da musicisti in scena. L'operazione segue la fortunata lettura scenica che ha avuto luogo nell'estate 2023 nell'ambito della rassegna estiva del TSB, e sviluppa ora le linee tematiche del libro per raccontare il dramma ecologico e sociale come se fosse un incalzante romanzo a più voci.

Cercando di capire cosa stia uccidendo gli ulivi della sua famiglia, Rielli ricostruisce le vicende legate all'arrivo in Puglia di Xylella, un batterio che ha causato la più grave epidemia delle piante al mondo. Tutto inizia a Gallipoli, quando gli ulivi cominciano a seccare e morire in un modo mai visto prima. Si mette in moto un vortice di avvenimenti che prende velocità fino a diventare inarrestabile. L'ulivo è l'albero simbolo della civiltà mediterranea ed è ritenuto immortale, le piazze si riempiono di manifestanti che protestano contro le misure di contenimento e la magistratura mette sotto accusa gli scienziati che hanno scoperto la malattia: è la tempesta perfetta. Oggi almeno 21 milioni di ulivi sono morti, è come se l'intera provincia di Lecce fosse stata bruciata da un gigantesco fuoco invisibile. Rielli segue questa vicenda sin dall'inizio, parla con gli scienziati che studiano il batterio, incontra i negazionisti che non credono alla malattia, ascolta gli agricoltori e i frantoiani che cercano di salvare le loro aziende, studia i documenti, interroga le persone, percorre migliaia di chilometri dentro un territorio che da paradiso terrestre si sta trasformando in un gigantesco cimitero vegetale, perdendo così la sua identità più profonda.

Quarant'anni, laureato in filosofia, Rielli ha scritto quattro libri: *Odio* (Mondadori 2020) *Storie dal mondo nuovo* (Adelphi, 2016), *Lascia stare la gallina* (Bompiani 2015, Mondadori 2021); *Quitally* (Indiana editore 2014), due spettacoli teatrali e sviluppato progetti per la tv e il cinema. Dal 2020 conduce il podcast PDR-il podcast di Daniele Rielli su Youtube, Spotify; Apple & Google podcast e tutti i principali canali podcast. Nel 2019 è uscito al cinema e poi in dvd "Hockeytown", documentario di 90 minuti che ha scritto e diretto. Collabora con Domani, il Foglio e La Stampa. Ha scritto per La Repubblica, Il Sole 24 ore, Sette (Corriere della Sera), Internazionale, il Venerdì di Repubblica, Riders, Vice, Linkiesta.

Debutto maggio/ giugno 2024

TEATROGIORNALE



Drammaturgia e regia Roberto Cavosi
Con cast in via di definizione

Prosegue la collaborazione tra TSB e RadioRai3 dopo la fortunata esperienza della festa ospitata a Bolzano all'inizio della stagione 23/24. All'interno della ricca programmazione di eventi ha trovato spazio l'iniziativa del Teatrogiornale coordinata e diretta da Roberto Cavosi e interpretata da attori/attrici chiamati all'interpretazione teatrale dei fatti di cronaca protagonisti del teatrogiornale. Un format di successo questo, ideato da Roberto Cavosi e realizzato tra il 2000 e il 2003 con una puntata a sera che prendeva spunto da un fatto di cronaca letto al mattino sui giornali da Cavosi e dagli altri drammaturghi della squadra e poi messo in scena in serata da attori in diretta dagli studi di Via Asiago a Roma.

In questo caso Cavosi lavorerà su notizie del passato, individuando cinque momenti che hanno segnato la storia del nostro Paese, diffuse attraverso la "scatola sonora" esistente in pressoché tutte le case dei cittadini della nostra Nazione. Non si tratta di una ricostruzione scenica e radiofonica di un dato avvenimento, ma di una scrittura teatrale che prende spunto da quanto accaduto, osservando quanto invece può succedere in piccole situazioni private, in vite più semplici e quotidiane, che risentono a loro modo dell'onda tellurica di quegli avvenimenti.

La mise en espace sarà ripresa e andrà in onda a cura della Rai, con successiva possibilità di ascolto in streaming e in podcast.

Sarà questa una delle iniziative più importanti di Rai Radio3 in occasione del centenario della nascita della radiofonia italiana e vedrà quindi un cospicuo lavoro di pubblicizzazione e di diffusione di ognuno degli appuntamenti.

Debutto primavera 2024

MARGHERITA SARFATTI



drammaturgia Angela Demattè,

Ricerca e consulenza drammaturgica Massimo Mattioli,

regia Andrea Chiodi,

con Claudia Coli,

scenografie Guido Buganza,

costumi Ilaria Ariemme

musiche Daniele D'Angelo

Produzione Teatro STabile di Bolzano, Centro Servizi Culturali Santa CHIara di Trento e MART Rovereto

Una donna entra nella redazione del Popolo d'Italia, primo giornale fondato da Benito Mussolini.

Questa donna è Margherita Sarfatti, collezionista, critica d'arte, fondatrice del gruppo Novecento, mecenate di numerosi artisti come Boccioni, Sironi, Funi e Benito Mussolini, che da maestro di provincia contribuirà a far diventare Dux, il duce. La donna, nel tentativo di dare senso e dignità estetica a quanto ha vissuto, ripercorre le vicende della sua vita politica, artistica, materna, amorosa. Nei suoi bizzarri movimenti dell'anima si trovano intrecciati la grande storia, i bisogni del popolo e gli intimi dolori di madre che hanno condizionato non solo l'arte ma anche la storia d'Italia. I movimenti della storia partono tragicamente anche dall'intimo di una donna. L'intimo è politico.

Lo spettacolo, frutto della collaborazione sul territorio tra TSB, Centro Santa Chiara e Mart di Rovereto, troverà spazio nelle sale del Museo durante l'esposizione che verrà inaugurata al MART in aprile 2024

Debutto aprile 2024, Rovereto - Mart

E' in fase di studio, come da consuetudine delle ultime stagioni, una coproduzione con Teatro Stabile di Torino , il cui debutto è previsto in I parte della stagione 2024/2025.

INFLUENCER VIRTUALE

La Provincia Autonoma di Bolzano, da sempre eccellenza nei progetti innovativi di fruizione culturale, ha incoraggiato e sostenuto il Teatro Stabile di Bolzano nella creazione di un Influencer Virtuale per la cultura, battezzato con il nome di "I A mleto". Da anni oramai, il Tsb conosce e pratica varie vie per fare teatro e offrire spettacoli e produzioni realizzate site specific anche fuori dai palcoscenico, nei bar, nei cortili e negli spazi aperti e ora negli ambienti digitali dove tanti giovani e anche tanti adulti passano molto tempo.

"I A mleto" è un progetto pionieristico unico in Italia per la ricerca di nuove forme di fruizione della cultura, grazie al quale un ente a forte vocazione pubblica come il TSB sbarca nel mondo della virtualità per insinuare contenuti inediti e per far breccia nel mondo dei social. Nello stesso tempo, l'ideazione e la creazione di un influencer virtuale nascono con la precisa finalità di approfondire e raccontare il mondo culturale in modo più ampio e innovativo, sia scardinando i confini della consueta promozione degli eventi culturali sui social, sia inspessendo la valenza dei contenuti solitamente riservati ai fruitori dei social.

Inedito è il processo produttivo che ha condotto alla creazione dell'influencer virtuale che il Teatro Stabile di Bolzano ha affrontato con le peculiarità di una vera e propria produzione teatrale: in questo senso, la dimensione drammaturgica ha acquisito una rilevanza fondamentale perché affidata a un duo di autori, composto da Lorenzo Maragoni e Francesco Ferrara, e sviluppata di pari passo con realizzazione la tecnologica. "I A mleto" diviene uno strumento per esplorare le nuove dimensioni narrative e le prospettive drammaturgiche, storie e tematiche che esulano dalla mera informazione sugli eventi in programma.

Il processo di creazione di "I A mleto", realizzato dai drammaturghi in dialogo continuo con l'azienda AnotheReality, che ha curato il 3D modeling e il pacchetto di animazione e l'azienda Studio WooW per la comunicazione, ha portato alla nascita di un personaggio dell'età di 22 anni che, come suggerisce il suo nome, è dubbioso per natura. Nel 2024 "I A mleto" muoverà i suoi primi post sui canali social. "I A mleto" è un'intelligenza artificiale programmata a suon di testi di Shakespeare e canzoni Trap. Disilluso, ironico e sarcastico per natura, ha preso presto consapevolezza dell'inutilità del suo compito. Davanti alla videocamera finge un entusiasmo che non gli appartiene, quando non è inquadrato però, si lascia prendere da tutti i suoi dubbi: che senso ha essere un Influencer virtuale? Che senso ha il teatro? Essere o non essere? Per cercare di risolvere i suoi dubbi, non a caso, amletici, crea sondaggi e spera che il pubblico possa aiutarlo a capire e a capirsi.

RASSEGNA WORDBOX – PAROLE PER IL TEATRO

Dal 2016 il Teatro Stabile di Bolzano organizza Wordbox - Parole per il teatro, una rassegna di produzioni teatrali che porta il pubblico a stretto contatto con una parte della messa in scena solitamente inaccessibile come le prove dello spettacolo nel momento cruciale in cui si affinano personaggi, movimenti e quadri che andranno a comporre la pièce.

Wordbox è sia fucina di ricerca testuale, sia un cantiere aperto al pubblico dove nascono e si sviluppano nuovi progetti e vengono svelati i processi creativi che portano alla realizzazione di uno spettacolo. Le parole sono le protagoniste assolute delle rappresentazioni, destinate a un massimo di 20 spettatori a recita.

Il raggio di azione di Wordbox si è subito spinto al di fuori dei confini nazionali, grazie alla collaborazione con la piattaforma *Fabula Mundi Playwriting Europe* e con le Vereinigte Bühnen Bozen e ha allacciato una stretta collaborazione con il Premio Riccione / Premio Pier Vittorio Tondelli, il principale riconoscimento autrici e autori Under 30. Il TSB crede fermamente nell'elevato valore pubblico, nell'impegno pratico e nell'importanza istituzionale del Premio Tondelli come centro unico per la ricerca sui testi di drammaturgia contemporanea e per la scoperta di nuovi talenti in Italia.

Nel 2021 Wordbox è stata l'ideale ambientazione del gran finale della scuola di drammaturgia itinerante "Scritture" curata da Lucia Calamaro, organizzata da Riccione Teatro e sostenuta dal TSB assieme alle principali realtà teatrali italiane.

Bolzano e il suo Teatro Stabile sostengono l'attività di promozione dei nuovi testi e la valorizzazione promozionale di drammaturghe e drammaturghi emergenti

Nel 2023 la rassegna è entrata a far parte dell'iniziativa estiva Fuori con un duplice appuntamento: quello con la lettura scenica di *// fuoco invisibile* di e con Daniele Rielli e quello con la mise en espace di *Beata oscenità* di Massimo Sgorbani con Gianluca Ferrato diretto da Andrea Bernard entrambi presso il Centro Culturale Trevi. In stagione invece si sono susseguiti l'incontro con la cultura spagnola grazie a *Nuova scena Hispanica* (3 giornate dedicate alle mise en espace di testi di autori spagnoli contemporanei tradotti in italiano e messi in scena da un nutrito gruppo di attori presso la sala prove del Teatro Comunale) e l'ospitalità della compagnia trentina Malmadur per la produzione *La più grande tragedia dell'umanità*.

Nell'edizione 2024 la rassegna rivolge la sua attenzione a testi inediti soprattutto di giovani autori che il TSB scopre e apprezza anche grazie alla collaborazione con Riccione Teatro e al Premio Riccione per il Teatro e in particolare alla sezione Premio Tondelli.

WORD BOX

PAROLE PER IL TEATRO

RASSEGNA FUORI! IL TEATRO FUORI DAL TEATRO 2024

FUORI! è la stagione estiva proposta dallo Stabile di Bolzano all'insegna del Teatro Diffuso e Partecipato che si svolge in tutta la provincia dal 2017: da Bolzano a Brunico; da Merano a Vipiteno; da Salorno, Vadena ed Egna a San Candido; da Bressanone a Laives, è un progetto del Teatro Stabile e del Dipartimento alla Cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano che si avvale del patrocinio del Comune di Bolzano e di tutti i comuni che ospitano le iniziative.

L'intento di FUORI! è quello di avvicinare più pubblico possibile al teatro, dilatando i confini della stagione teatrale.

FUORI! racchiude percorsi artistici e produttivi intrapresi dal TSB e dalle compagnie più note nel campo del Teatro Diffuso e Partecipato e del Teatro di strada, presenta nuove produzioni ideate per interagire con il pubblico di tutte le età e i contesti più diversi. Gli spettacoli trovano così una diffusione capillare, ampia e aperta a tutti con una programmazione ad hoc, accessibile, trasversale, strutturata in collaborazione con i comuni ospitanti e con le associazioni del territorio.



In questi anni di rassegna estiva TSB ha accresciuto continuamente l'attenzione nei confronti delle nuove generazioni e ha sottolineato che il teatro "fa bene", anche e soprattutto ai più giovani,

Dal 2017 FUORI! rivendica il diritto di tutti i cittadini al teatro e si propone come una vera e propria festa del Teatro. L'edizione 2024 prenderà vita nel capoluogo (nei Quartieri di Bolzano, vie e piazze, luoghi sensibili come Casa Circondariale di Bolzano, Case di riposo di Bolzano, sedi di associazioni a finalità sociale) e a Merano, Brunico, Bressanone, Vipiteno, San Candido, Laives, Egna, Salorno, Vadena, diffondendo il teatro di qualità in tutta la provincia e coinvolgendo un pubblico più ampio e variegato possibile.

I contenuti dell'edizione 2024 sono in fase di definizione, e, secondo una formula ben roduta, la programmazione di proposte di teatro diffuso e partecipato si intreccerà con produzioni teatrali realizzate ad hoc e con spettacoli per bambini e ragazzi.

FUORI! nasce per convogliare l'energia, la creatività e la sapienza teatrali all'esterno delle mura dei teatri per farle germogliare a contatto con i cittadini, attraverso la commedia dell'arte e l'improvvisazione e spettacoli pensati per essere itineranti e coinvolgenti. Non mancheranno laboratori di teatro e restituzioni al pubblico, come nel caso dei saggi dei corsi di teatro dedicati alle scuole in collaborazione con Associazione Theatraki e il saggio del laboratorio "Sogni in Tasca" dedicato a ragazze e ragazzi a partire dai 17 anni.

Fuori! 2024 prevede appuntamenti su tutto il territorio della provincia di Bolzano, dal capoluogo a Merano, da Brunico a Vipiteno, fino a San Candido e alla Bassa Atesina, programmerà interventi di teatro diffuso e partecipato nelle vie e piazze dei centri urbani, eventi di avvicinamento al teatro per tutti, incontri e laboratori.

Incursioni teatrali abiteranno spazi inediti e creeranno nuove occasioni di fruizione, grazie a linguaggi teatrali, musicali ed esperienze multidisciplinari che nascono dalla collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio, con una attenzione particolare al pubblico di anziani, disabili, bambini e ragazzi.

La rassegna si compone di eventi in grado di catalizzare l'attenzione e l'interesse di persone di tutte le età, per far loro riscoprire il fascino del teatro come momento di condivisione e partecipazione e offrire una proposta culturale completa e di qualità. Per vocazione "FUORI!" nasce per fare rete, e anche nell'edizione 2024 sono previsti spettacoli che sposano generi diversi, nel rispetto dello spirito itinerante e partecipativo del teatro proposto dalla rassegna estiva.

L'obiettivo è quello di rendere fruibile e agile il teatro per tutti, favorendo il contatto diretto e ravvicinato con il pubblico.

Produzioni firmate TSB

La storia e le storie della provincia e del capoluogo sono da sempre uno dei punti focali della ricerca dello Stabile di Bolzano. Proseguendo il percorso dell'edizione 2023, l'attività produttiva estiva del TSB per il 2024 si concentra sulla narrazione del territorio, sui racconti di cittadine e cittadini che lo hanno abitato e lo abitano.

Nel 2023 il TSB ha dato vita alla produzione Bolzano sud quiz show, in cui è stato chiesto agli autori Francesco Ferrara e Salvatore Cutrì di condurre una ricerca sulla storia e sulle storie degli abitanti dei quartieri al di fuori del centro storico, quelli che negli anni Cinquanta e Sessanta erano i nuovi quartieri popolari della città. "Bolzano Sud Quiz Show" è un format che ha permesso di incontrare le persone che hanno vissuto o vivono nella zona della città che si sviluppa intorno a via Milano e di renderle protagoniste di un quiz stralunato e picaresco che ha permesso di scoprire scorci di storia bolzanina ancora poco frequentata.

Nel 2024 il TSB riprende il format del "Quiz Show" che consente una diffusione capillare nel contesto urbano, spostando il focus della ricerca sull'area di Bolzano Est. Nascerà in questo modo la produzione Bolzano Est Quiz Show.

La produzione Bolzano Sud Quiz Show verrà ripresa e riallestita in una / due recite per completare il percorso avviato lo scorso anno e restituire le immagini e le vicende proposte nella scorsa edizione a chi le desidera ripercorre o non ne abbia avuto occasione.

La ricognizione delle Storie del territorio prosegue, inoltre, grazie ai racconti degli anziani del luogo raccolti all'interno delle case di riposo.

Il percorso che si intende avviare conoscerà due fasi: quello giornalistico nella fase iniziale della raccolta delle storie cui seguiranno l'approfondimento e la rielaborazione drammaturgica. Ne nasceranno spettacoli di agile allestimento che grazie alla presenza di un attore /attrice le restituiranno agli anziani delle Case di riposo e al pubblico.

In Fuori! 2024 troverà spazio la produzione del testo Fuoco invisibile di e con Daniele Rielli. Il monologo, tratto dall'omonimo romanzo edito da Rizzoli scritto da Rielli, è stato proposto con successo in forma di lettura scenica nell'edizione 2023 e viene ora allestito come vero e proprio spettacolo itinerante.

"Fuoco invisibile", racconta un dramma ecologico e sociale come un incalzante romanzo a più voci e ha come oggetto l'arrivo in Puglia di Xylella, un batterio che ha causato la più grave epidemia delle piante al mondo.

Anche un appuntamento con il format wordbox troverà una sua collocazione nella rassegna, con la proposta al pubblico di uno spettacolo sottoforma di prova aperta e di lettura in un confronto ravvicinato e intimo con il pubblico presente.

L'exkursus sulle storie che la provincia può offrire, toccherà anche i migranti di seconda generazione, cui sarà dedicata la restituzione del percorso laboratoriale Sogni in tasca. Nell'ottica della vitale sinergia con le principali istituzioni del territorio, il Teatro Stabile di Bolzano grazie al contributo dell'Ufficio Politiche Giovanili della Ripartizione Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, organizza un percorso di esplorazione del mondo teatrale in scena e dietro le quinte riservato a ragazze/i a partire dai 17 anni, realizzato in collaborazione con la Libera Università di Bolzano da novembre 2023 a maggio 2024. Tema principale e materia di lavoro e confronto saranno le storie dei ragazzi e ragazze che abitano il territorio con background migratorio, raccolte inizialmente con un taglio giornalistico e rielaborate come materia di lavoro teatrale e drammaturgico per una restituzione sulla scena.

Da anni il Teatro Stabile intraprende un percorso di lavoro essenziale sul territorio collaborando con la Casa Circondariale e con le Associazioni che lì operano. Anche grazie alle attività formative sostenute dal Fondo Sociale Europeo, TSB ha partecipato e partecipa ad alcuni laboratori artistici ad alto contenuto creativo. "Art of Freedom" è un progetto concepito per promuovere percorsi innovativi di reinserimento sociale che mettono "al centro della scena" l'arte e la cultura, come strumenti di accoglienza e incubatori di storie.

L'attività in collaborazione con la casa circondariale si concretizza in laboratori di teatro e di scrittura drammaturgica, in corsi di light design e tecnica teatrale, in percorsi "extramurari" per la visione degli spettacoli presso il Teatro Comunale e "intramurari" di incontro con gli artisti ospiti in stagione.

Spettacoli per le nuove generazioni:



Nella convinzione che il teatro "faccia bene", anche e soprattutto alle nuove generazioni, l'impegno del TSB nei confronti delle/dei più giovani cresce di anno in anno, anche nell'ambito di FUORI! Per questo simbolicamente la stagione estiva gratuita si apre da anni con la rassegna "Teatro della Scuola" e contempla in ogni cartellone proposto in tutta la provincia spettacoli per bambine/i. In FUORI! inoltre, confluiscono diverse iniziative, come "il Teatro della scuola" i saggi e le restituzioni dei laboratori organizzati assieme a Theatraki; gli spettacoli per ragazze/i selezionati nell'ambito del progetto Piattaforma Regionale per la Circuitazione dello Spettacolo Professionale dal Vivo e il progetto Vitamine Teatrali, appena varato.

Fuori! 2024 prevede anche un settore per bambini/e e ragazzi/e con la circuitazione di alcuni titoli selezionati grazie al Bando per la piattaforma dello spettacolo dal vivo in regione per toccare tutta la provincia e diffondendo capillarmente il teatro di qualità tra le giovani generazioni.

PIATTAFORMA PER LA CIRCUITAZIONE REGIONALE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO 2024



Dopo il successo della passata edizione della “Piattaforma regionale dello spettacolo dal vivo” dedicata alle giovani generazioni, Teatro Stabile di Bolzano, Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento e Coordinamento Teatrale Trentino tornano ad unire le loro forze creative e di programmazione dedicando la Piattaforma 2024 alle compagnie e alle realtà del territorio regionale e all’inserimento delle loro proposte nelle iniziative in programma.

In particolare, i più prestigiosi Enti artistico-culturali del territorio intendono selezionare gli spettacoli più idonei attraverso un bando appositamente creato. I progetti artistici individuati verranno presentati all’interno delle programmazioni dei singoli enti e della “Stagione Regionale contemporanea 2024/2025” (la stagione congiunta di TSB e CSC dedicata al teatro contemporaneo che comprende i grandi nomi della scena contemporanea italiana e internazionale, di prosa e danza), ampliandone i confini anche al circuito della provincia, secondo modalità che verranno definite nel dettaglio in seguito.

La piattaforma 2024 sarà dedicata agli spettacoli, privilegiando titoli inediti, per adulti e tout public, ma con una sezione dedicata al Teatro ragazzi/e, proseguendo l’attività della scorsa edizione e incentivandone l’attività

Gli obiettivi della Piattaforma 2024 sono

- Premiare la creatività e la qualità della realizzazione degli spettacoli proposti dalle compagnie del territorio;
- Dare visibilità alle compagnie professionali locali attraverso l’inserimento delle loro proposte nel cartellone composito delle attività degli Enti e nel cartellone della Stagione Regionale contemporanea, iniziative che si avvalgono del solido sostegno promozionale avviato dalle rispettive strutture promotrici, grazie a campagne pubblicitarie di provata efficacia;
- Alimentare l’attività delle compagnie del territorio che spesso faticano a trovare spazi di ospitalità e coperture economiche per le loro produzioni e adeguato rilievo;
- Innalzare la qualità dell’offerta culturale delle compagnie con sede e attive sul territorio attraverso un confronto con le Istituzioni culturali promotrici, con le compagnie italiane e internazionali ospitate nelle stagioni e tra i partecipanti -promuovendone così la crescita e il perfezionamento delle potenzialità artistiche;
- Realizzare uno stato dell’arte del settore teatrale e dello spettacolo dal vivo nella regione di riferimento;
- Implementare la proposta di spettacoli in regione, creando nuovi contesti e occasioni di apertura al pubblico anche in spazi inusuali e promuovendo la diffusione capillare delle proposte culturali sul territorio;

- Consolidare il rapporto ormai storico tra gli Enti promotori, cercando un ampliamento a nuove realtà che si occupano di ospitalità dello spettacolo dal vivo in regione, di residenze teatrali e di inclusione creando una rete il più possibile variegata e multidisciplinare per accogliere nuove proposte di spettacolo dal vivo dal territorio di riferimento;
- Monitorare la presenza di artisti/e professionisti/e del territorio e la loro proposta;
- Favorire una economia di scala nell'ospitare gli spettacoli delle compagnie del territorio creando tournée nel bacino di riferimento e ottimizzando le risorse;
- Alimentare una politica culturale che, oltre ai grandi nomi del teatro, della danza, della cultura, restituisca alle comunità anche i prodotti culturali del territorio.
- Razionalizzare il sistema distributivo dell'offerta di spettacolo dal vivo sul territorio regionale.

La IV edizione della Piattaforma regionale per la circuitazione dello spettacolo professionale dal vivo è rivolta alle compagnie del territorio, di Teatro per adulti e teatro ragazzi, che potranno presentare le loro proposte artistiche e partecipare alla selezione.

Gli spettacoli selezionati tramite un apposito Bando di partecipazione andranno a comporre la Stagione regionale contemporanea e le stagioni di Teatro ragazzi che gli Enti di riferimento propongono sui rispettivi territori.

TSB e CSC da due anni realizzano nei rispettivi teatri la Stagione regionale contemporanea per offrire ai propri pubblici un panorama il più completo possibile sul teatro contemporaneo con spettacoli di compagnie e/o artisti/e giovani, sperimentali, testi contemporanei, tematiche e linguaggi attuali, per palcoscenici altri rispetto alle sale principali.

È nata così una unica rassegna, un unico abbonamento per un cartellone che presenta molteplici prospettive del teatro di ricerca e che, grazie alla Piattaforma 2024, aprirà uno scorcio sulla proposta del teatro regionale.

Nell'edizione della stagione contemporanea 2023/2024 tra i protagonisti nazionali e internazionali troviamo Motus, The Circa Ensemble, le performance di danza di Clara Furey, Yinka Esi Graves ed El Conde de Torrefiel, Paolo Rossi, Gipo Gurrado, Elvira Frosini e Daniele Timpano, Paolo Valerio, Claudio Autelli e Mattia Torre, Stefano Massini, Eva Robin's, Beatrice Vecchione e Matilde Vigna, Paolo Mazzarelli e Francesco Alberici, RezzaMastrella e Romeo Castellucci in un dialogo tra spettacoli e nomi cult e giovani nomi della scena .

Dal 2024 la proposta si apre alle compagnie del territorio non solo per dare al titolo "stagione regionale contemporanea" una indicazione logistica per i luoghi che ospitano gli eventi, ma anche per esprimere una vocazione alla collaborazione tra le province e i rappresentanti più attivi della cultura del territorio, inserendo titoli di compagnie provenienti dalla regione e privilegiando le nuove produzioni.

Dalla compresenza di spettacoli provenienti da tutta Italia, spettacoli internazionali e locali si avvia un confronto proficuo tra le realtà offrendo la proposta più ampia possibile al pubblico e dando alle compagnie locali modo di aprirsi all'esterno e alle compagnie di caratura nazionale di entrare in contatto con nomi, volti, creatività del territorio

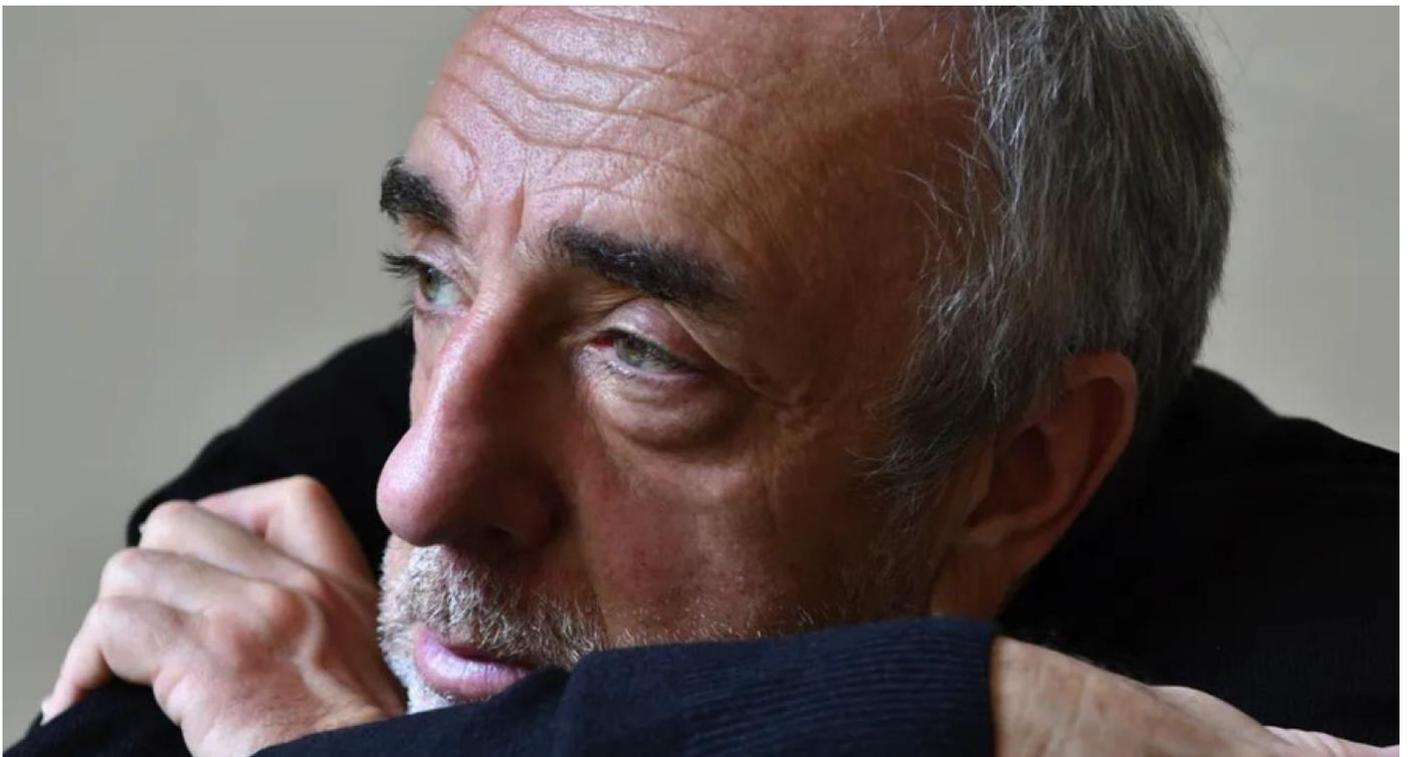
Si pensa, inoltre, all'inserimento degli spettacoli dedicati ai bambini/e e ragazzi/e nella stagione estiva Fuori! del teatro Stabile di Bolzano con una diffusione capillare delle proposte artistiche su tutto il territorio, da Brunico alla Bassaatesina, e nelle proposte domenicali e week end dei promotori nelle realtà di riferimento.

2-3 ALTRI SERVIZI € 981.392,07

Progr .	Macro Aggreg .	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	3	ALTRI SERVIZI	981.392,07

Il capitolo completa la panoramica sulle spese di gestione delle stagioni: Teatro Comunale di Bolzano, Teatro Puccini di Merano, Forum di Bressanone, Teatro Comunale di Vipiteno. Nel capitolo si prevedono i costi derivanti dagli spettacoli ospitati. Inoltre, sono ricompresi i costi per il trasporto degli abbonati dalla Provincia. Il capitolo registra le quote di coproduzione con cui il TSB si impegna a partecipare alle spese di allestimenti di spettacoli prodotti da altri teatri.

Alla base delle scelte di programmazione teatrale per le stagioni dell'Alto Adige c'è un'idea di teatro d'arte, di approfondimento culturale e di dibattito civile che costituisce l'essenza del servizio pubblico e la missione fondamentale del teatro, ovvero quella di **rispecchiare il mondo e riflettere il presente attraverso lo sguardo poetico della messa in scena.**



Tra gli spettacoli ospitati al Teatro Comunale di Bolzano vi è il primo allestimento italiano di "Ciarlatani", commedia scritta e diretta dal drammaturgo spagnolo Pablo Remón e interpretata da Silvio Orlando, Francesca Botti, Francesco Brandi e Blu Yoshimi. «"Ciarlatani" è una satira sul mondo del teatro e dell'audiovisivo, ma anche una riflessione sul successo, sul fallimento e sui ruoli che ricopriamo, dentro e fuori la finzione» dice Remón che ne ha curato anche la regia.

Una fuoriclasse come Maria Paiato è protagonista assieme a Mariangela Granelli e Ludovica D'Auria della commedia "Boston Marriage" di David Mamet, voce tra le più rappresentative della scena americana – premio Pulitzer nel 1984 e più volte nominato agli Oscar –: un piccolo capolavoro teatrale diretto da Giorgio Sangati nel quale sono il linguaggio, il non-detto, l'allusione e il paradosso ad essere protagonisti assoluti, insieme agli interpreti.

La dimensione surreale e fantasmagorica degli spettacoli di Victoria Chaplin si rispecchia nello spettacolo "Bells and Spells", interpretato da Aurelia Thierrée e Jaime Martinez ospitato in sala Grande a Bolzano: Victoria Chaplin – assieme a Jean Baptiste Thierrée - negli anni Settanta conquistò il pubblico di tutto il mondo inventando un nuovo tipo di circo.



Sono in fase di valutazione i titoli in ospitalità nell'autunno 2024. Da quest'anno, in virtù della collaborazione sempre più stretta con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento, la stagione in abbonamento in Sala Grande si impreziosisce di appuntamenti con la danza contemporanea internazionale, nel 2024 affidata ad Aterballetto che presenterà "Un jour nouveau | Birthday party", il nuovo spettacolo nato dalla collaborazione tra i coreografi Rachid Ouramdane e Angelin Preljocaj e un titolo in via di definizione per l'autunno 2024.

La collaborazione con Centro Servizi Culturali S. Chiara si estende alla provincia con gli spettacoli di danza "Lo Schiaccianoci" di Pëtr Il'ič Čajkovskij, classico intramontabile, verrà portato in scena dal Balletto di Siena diretto dal coreografo Marco Batti e "La Traviata", che fa parte dell'ambizioso progetto dedicato a Giuseppe Verdi della coreografa Monica Casadei per Artemis Danza.

Nel decentramento trovano ospitalità nel 2024 "Gli Innamorati" di Carlo Goldoni adattato da Angela Demattè e diretto da Andrea Chiodi, interpretato dalla Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale e "Da questa sera si recita a soggetto" da Luigi Pirandello, da cui prende spunto Paolo Rossi, menestrello dal talento e dalla verve incontenibile. Era destino che Rossi, maestro indiscusso di comicità e di rigorosa improvvisazione, paladino della recitazione con il pubblico, si confrontasse con quest'opera rivoluzionaria del Premio Nobel, che cambiò per sempre il modo di recitare, non limitando l'azione degli attori al palcoscenico, ma facendoli recitare in platea, nei palchi, nel foyer, coinvolgendo gli spettatori.

STAGIONE REGIONALE CONTEMPORANEA

Parallela alla stagione in abbonamento e frutto della collaborazione con Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento, si snoda la seconda edizione della Stagione Regionale Contemporanea che quest'anno comprende in tutto 22 recite tra Bolzano e Trento. Tra i protagonisti a Bolzano, oltre alle produzioni TSB *Le serve*, *Orazio*, *Bidibodibiboo*, troviamo anche The Circa Ensemble con *Humans 2.0*, 456 di Mattia Torre, *il muro trasparente* con Paolo Valerio, *Da questa sera si recita a soggetto* con Paolo Rossi e due performance di danza: *The disappearing act* con *Yinka Esi Graves* e *Dog Rising* di Clara Furey.



A Trento altrettante rappresentazioni che vedono alternarsi sui palchi del Teatro Sanbapolis e del Sociale Romeo Castellucci, Motus, Antonio Rezza e Flavia Mastrella, la regia di Claudio Autelli, la performance di *El conde de Torrefiel*, Gipo Gurrado, la compagnia Frosini Timpano.

Prosegue nel 2024 la possibilità di **visione degli spettacoli al Teatro Comunale** da parte degli abbonati della provincia: un ulteriore incentivo all'innalzamento qualitativo della proposta, all'incremento delle possibilità di visione e alla movimentazione e allo scambio di pubblici.

L'iniziativa degli abbonati in tournée entra nel suo secondo anno: nell'offerta di spettacoli proposta da TSB, infatti, è compresa anche la proposta del Teatro Nazionale del Veneto, del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia alla quale, in virtù del Protocollo d'intesa sottoscritto con i teatri del Triveneto, gli abbonati dei rispettivi teatri possono accedere con prezzi agevolati e pacchetti appositamente pensati. L'innovativo progetto di **Turismo Culturale "Gli abbonati in tournée"** include inoltre anche una rosa di spettacoli proposti dal Teatro della Toscana/ Teatro Nazionale.

OFFICINA TEATRO

OFFICINA TEATRO è un'iniziativa realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con i Dipartimenti Cultura italiana e Istruzione e Formazione italiana della Provincia Autonoma di Bolzano e sostenuta dal Comune di Bolzano. Include W IL TEATRO! la stagione teatrale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, i laboratori per le scuole e il nuovo progetto dedicato a ragazze e ragazzi dai 18 ai 25 anni.

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 W IL TEATRO! raggiunge 40.000 studenti, proponendo più di 200 repliche degli spettacoli delle migliori compagnie di d'Italia di "Teatro ragazzi" sui palcoscenici di Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone, Vipiteno, Egna e Laives, e in tutte le scuole dell'infanzia di lingua italiana della provincia, da Silandro a Dobbiaco, da Brennero a Salorno.

Per favorire l'integrazione e la comunicazione e proporre spunti culturali e artistici, la stagione per le scuole W IL TEATRO! giunta alla 35.ma edizione, offre agli studenti delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado, la possibilità di assistere a spettacoli accuratamente selezionati e pensati appositamente per le varie fasce d'età e propone inoltre dei laboratori che si svolgono all'interno degli istituti scolastici.

OFFICINA TEATRO è un progetto esteso e capillare ideato per interagire attivamente con il territorio e con alcune realtà significative che lo valorizzano, come il Centro di cultura giovanile Vintola 18 e l'Associazione Culturale Theatraki. Da questa edizione si rinnova la collaborazione con la Libera Università di Bolzano.

W IL TEATRO! LA STAGIONE DI "TEATRO RAGAZZI"



La 35.ma stagione di W IL TEATRO! realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano (TSB) e dal Dipartimento Cultura, Istruzione e Formazione italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, propone un'accurata selezione di appuntamenti teatrali dedicati a studentesse e studenti dalle scuole d'infanzia alle secondarie di II grado.

Nel corso della stagione 23/24, un titolo proposto per le scuole dell'infanzia, tre quelli per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado, mentre alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado W IL TEATRO! propone una selezione di otto spettacoli scelti tra i titoli che compongono le stagioni e i progetti speciali del TSB e delle Vereinigte Bühnen Bozen.

Alle alunne e alunni delle Scuole d'infanzia, la rassegna W IL TEATRO! propone lo spettacolo "Fioriscono parole" che Debora Mancini ha scritto e interpreta assieme al musicista Daniele Longo. Da 25 anni Mancini e Longo creano reading e spettacoli che intrecciano musica e parole e incantano il pubblico di ogni età. Immagini, colori, personaggi, storie, emozioni e suggestioni prendono vita, le parole fioriscono sulla musica e la magia si avvera: nascono pensieri, nascono idee, nascono emozioni. Il terreno è fertile e i fiori continueranno a nascere, spandendo il loro profumo, regalando i loro colori, meravigliando con le loro forme.

Per le I, II e III classi della scuola primaria, W IL TEATRO! ha selezionato "Viaggiando s'impara", scritto, diretto e interpretato da Massimiliano Fenaroli e Marcello Nicoli, Produzione Teatrodaccapo

Due i titoli per le IV e V classi della scuola primaria: "Papero Alfredo" prodotto dalla Compagnia marchigiana Teatro Giovani Teatro Pirata. "Papero Alfredo" di Daria Paoletta con Simone Guerro affronta in maniera delicata il rapporto tra vecchio e nuovo, tra padri e figli: generazioni destinate ad amarsi, sfidarsi e rincorrersi per l'eternità. "Papero Alfredo" è il nuovo burattino di Bruce, un tradizionale burattinaio, famoso per lo spettacolo il "Tesoro dei Pirati". Piccolo e deciso, ma anche inesperto e un po' capriccioso, Alfredo non vuole recitare con Bruce, ma rimanere in casa a giocare con il suo computer!

Alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, W II TEATRO! presenta "SBUM! YES WE CAKE" di Marta e Diego Dalla Via, drammaturghi e attori pluripremiati. Lo spettacolo prodotto da La Piccionaia- Centro Produzione Teatrale ha vinto il premio Eolo Awards 2023 per il Teatro Ragazzi per l'Originalità del linguaggio scenico applicato ad una tematica importante. Inclusione, democrazia, uguaglianza e futuro sembrano all'improvviso contenitori inadeguati a raccogliere la totalità dei frammenti. Servono parole nuove? Attraverso una metafora pasticceria "SBUM!" cerca di offrire l'occasione di riflettere sul nostro destino per iniziare a considerarci una comunità solidale e planetaria. Completa la proposta la produzione delle Vereinigte Bühnen Bozen: "Methamorphosen" di Thomas Arzt.



LABORATORI TEATRALI PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO

In collaborazione con l'Assessorato alla scuola e al tempo libero del Comune di Bolzano e l'Associazione Culturale Theatraki, il TSB offre agli studenti delle scuole primarie e secondarie una serie di seminari condotti da formatori e docenti qualificati con esperienza pluriennale nella didattica; un lavoro intenso e concentrato che, attraverso varie tecniche e tipologie, permettono ai partecipanti di sviluppare abilità espressive e affrontare diverse tematiche. Più di venti i docenti di questa fitta programmazione di approfondimenti:

LABORATORIO SOGNI IN TASCA (LABORATORIO 18-25)



Nell'ottica della vitale sinergia con le principali istituzioni del territorio, il Teatro Stabile di Bolzano grazie al contributo dell'Ufficio Politiche Giovanili della Ripartizione Cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, organizza un percorso di esplorazione del mondo teatrale in scena e dietro le quinte riservato a ragazze/i in età compresa tra i 18 e i 25 anni. Il laboratorio "Sogni in tasca" è destinato a 20 partecipanti.

Il percorso si snoda nel corso di sei mesi, da novembre 2023 a maggio 2024. Durante questo periodo le/i partecipanti avranno la possibilità di confrontarsi con le/i professioniste/i e artiste/i del settore secondo un calendario organizzato a moduli e volto ad offrire una visione a 360° gradi sulla genesi e lo sviluppo di una produzione teatrale e sui molteplici codici stilistici degli spettacoli ospitati nelle stagioni del TSB.

Le storie di nuove/i cittadini di Bolzano con un background migratorio, raccolte dal giornalista Massimiliano Boschi, saranno il tema attorno al quale si svilupperà il percorso di ricognizione dei molteplici aspetti che conducono alla realizzazione della messa in scena.

La storia e la vita dell'Alto Adige e di Bolzano sono da sempre punti focali della ricerca dello Stabile. Il Laboratorio 18-25, in questo senso, indaga non solo le pieghe del nostro passato, ma anche gli aspetti del presente fuori e dentro il teatro. Le/i partecipanti avranno modo di incontrare registi, attori e professionisti della scena; si confronteranno con le tecniche di recitazione, con linguaggi drammaturgici e visioni registiche differenti, e parteciperanno a moduli dedicati alla realizzazione delle scenografie e dei costumi con scenografi e costumisti. I moduli laboratoriali e la visione degli spettacoli proposti dalla stagione dello Stabile di Bolzano saranno gli strumenti fondamentali che permetteranno ai partecipanti di portare in scena un progetto di restituzione teatrale.

INCONTRI / SOTTOSOPRA IL TEATRO



Nella sfera delle iniziative collaterali alle stagioni si collocano incontri di approfondimento sugli spettacoli e i loro protagonisti e sulle tematiche presentate dalle drammaturgie in scena grazie alle iniziative La città del Teatro, Vetrina Teatro e Sottosopra il teatro: incontri ad hoc con registi e attori in luoghi simbolo di Bolzano disseminati per la città, gratuiti e aperti a tutta la cittadinanza, curati da esperti del settore e incontri, nel caso di Sottosopra il teatro 2023/2024 che si concentrano soprattutto presso il Foyer del teatro

SOTTOSOPRA IL TEATRO è un ciclo di incontri ad ingresso gratuito organizzati dal Teatro Stabile di Bolzano e dal Centro Trevi - Trevilab che si propone di conoscere protagoniste/i delle stagioni attraverso sguardi differenti. Un ciclo di chiacchierate tra attrici/tori, registi e drammaturghe/i e bolzanine/i dai profili più diversi per età ed ambito professionale, uniti dalla passione per il teatro.

Sottosopra il Teatro accompagnerà la stagione teatrale anche nel 2024 grazie agli incontri con le compagnie, in particolare con la compagnia di La Buona novella a febbraio 2024.

Nel 2024 inaugureranno i matinée cinematografici, grazie alla collaborazione tra TSB e Filmclub, il cinema del centro della città di Bolzano con matinée dedicati alla visione di un film interpretato dagli attori in scena al Comunale di Bolzano. Nel 2024, saranno gli attori Paolo Pierobon e Silvio Orlando a selezionare una pellicola da proporre al pubblico e ad introdurla.

TSB INCLUSIVO

Nel 2024 TSB intende perseguire progetti di welfare culturale e sociale, credendo fermamente che la cultura, il teatro, l'arte siano veicoli per la salute della società e soprattutto delle nuove generazioni.

Sull'esempio degli studi che la Provincia di Bolzano porta avanti da anni in questo senso, e prendendo l'esempio dell'iniziativa nata in Emilia-Romagna "Sciroppo di Teatro", TSB dà vita a Vitamina Teatrale, iniziativa che propone ai bambini e alle loro famiglie la visione di spettacoli teatrali "come una medicina, una vitamina, una cura" che viene consigliata e simbolicamente prescritta dal medico pediatra con apposita ricetta. Così facendo si ambisce alla diffusione della cultura teatrale in tutte le famiglie e tra i bambini e le bambine di tutte le età agevolando, anche dal punto di vista economico, il loro accesso a teatro.

L'attenzione alle sfere sensibili della popolazione da parte di TSB si rivolge a ragazzi/e con disabilità grazie alla collaborazione con Associazioni ricreative, formative e di inserimento lavorativo di soggetti in situazione di disabilità. agevolando l'accesso a teatro, studiando percorsi di accessibilità (sono in studio percorsi di accessibilità per persone con difficoltà visiva e uditiva) e coinvolgendo i membri delle associazioni nelle proprie iniziative.

Agli anziani TSB dedica in particolar modo la rassegna Fuori! 24 attraverso la raccolta e l'elaborazione delle loro storie di vita che nei mesi precedenti la rassegna verranno perlustrate da una giornalista appositamente incaricata delle interviste e da un drammaturgo chiamato a cucirle insieme per poterle restituire alla popolazione. In questo modo si intende abitare le case di riposo delle storie dei loro ospiti e stabilire un ponte tra il dentro le case di riposo e il fuori attraverso le storie che diventano materiale drammaturgico e narrativo.

Nel 2024 prosegue la collaborazione con La Casa circondariale di Bolzano e con le Associazioni che li prestano la loro opera. Dopo l'esperienza di successo dell'iniziativa FSE Art of freedom degli scorsi anni, TSB rinnova il protocollo d'intesa con Biblioteche culture del mondo che è capofila del progetto che prosegue nel 2024. TSB collabora quindi con una rete di associazioni e enti del territorio impegnati a fare della cultura un supporto al reinserimento nella vita sociale e lavorativa, nella realtà quotidiana. Quest'anno proseguono i percorsi laboratoriali in carcere, sia di espressività, confronto, lavoro sul corpo e sulla voce, sia di introduzione ai mestieri tecnici del teatro. Proseguono inoltre gli incontri con artisti all'interno delle mura del carcere e la possibilità per persone in stato di semilibertà di assistere agli spettacoli in stagione.

Non da ultimo nel 2024 TSB intende sensibilizzare al tema della violenza contro le donne dando supporto concreto alle donne vittime di qualsiasi tipo di violenza e offrendo il teatro come luogo di quotidianità, socialità e "normalità ritrovata" e per questo collaborando con le Associazioni del territorio che se ne occupano attraverso percorsi appositamente studiati.



2-4 ENTI DI PREVIDENZA € 18.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	4	ENTI DI PREVIDENZA	18.000,00

2-10 PREMI ASSICURATIVI € 6.900,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	10	PREMI ASSICURATIVI	6.900,00

1-10 FONDO DI RISERVA € 5.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
1	10	FONDO DI RISERVA	5.000,00

4-2 IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO € 678,45

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	2	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	678,45

4-2 IMPOSTE SU PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI € 12.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	2	IMPOSTE SU PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	12.000,00

4-2 TASSE SMALTIMENTO RIFIUTI € 1.400,00

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
4	2	TASSE SMALTIMENTO RIFIUTI	1.400,00

4-2 TASSA AUTOMOBILISTICA € 197,46

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
4	2	TASSA AUTOMOBILISTICA	197,46

4-2 IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO ENTE € 72.000,00

Progr	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
4	2	IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO ENTE	72.000,00

2-3 SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO € 93.000,00

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	3	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	93.000,00

Il capitolo "spese per acquisto beni di consumo" prevede annotazioni di spese inerenti all'attività produttiva del TSB. Vanno registrate spese per allestimento spettacoli e acquisto di attrezzature finalizzate alla progettazione ed esecuzione di scena.

2-10 CONSUMI INTERMEDI € 11.705,74

Progr	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
2	10	CONSUMI INTERMEDI	11.705,74

Il capitolo registra la quota versata nel rispetto dell'articolo 8 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135 (8% sui consumi intermedi 2010) e articolo 50 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89 (5% integrativo sui consumi intermedi 2010 con decorrenza 2014) versamento al Bilancio dello Stato. A partire dal 2021 detta quota il TSB provvede ad accantonare e a versare, in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, la somma corrispondente al 13% del valore dei consumi intermedi sostenuti nell'anno 2010. Il TSB provvede ogni anno al 30 giugno a versare sull'apposito capitolo 3412 del Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato e inviare la relativa ricevuta entro il 31 luglio al Ministero di riferimento.

11-9 RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE € 10.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
11	9	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE	10.000,00

4-10 IMPOSTE E TASSE € 250.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	10	IMPOSTE E TASSE	250.000,00

4-10 VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT MENSILI € 410.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE CORRENTI</i>	Stanziamiento €
4	10	VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT MENSILI	410.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE € 8.000,00

Progr.	Macro Aggreg	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	Stanziamiento €
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Impianti e macchinari	5.000,00
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Hardware	3.000,00

LE PARTITE DI GIRO € 1.205.700,00

Le entrate e le spese per partite di giro, ivi compreso il fondo economato, costituiscono al tempo stesso una spesa ed una entrata per l'Ente pari ad € 1.205.700,00. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

Progr.	Macro Aggreg	<i>PARTITE DI GIRO</i>	<i>Stanziamiento €</i>
1	1	REGISTRAZIONE SPLIT PAYMENT	400.000,00
1	1	REGISTRAZIONE SPLIT PAYMENT VENDITE	75.000,00
1	1	RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	138.000,00
1	1	RITENUTE ERARIALI DIPENDENTI	200.000,00
1	1	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI DIPENDENTI	140.000,00
1	1	RITENUTE ERARIALI AUTONOMI	110.000,00
1	1	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AUTONOMI	95.000,00
1	1	FONDO DI ECONOMATO	41.300,00
1	1	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	5.000,00
1	1	VERSAMENTI VOLONTARI FONDI PENSIONE DIPENDENTI	1.400,00

Registrazione split payment contiene le registrazioni contabili dell'Iva a credito e debito delle fatture commerciali dell'Ente soggetto alla normativa della scissione dei pagamenti dal 1 luglio 2017.

L'Ente provvede, tramite un fondo di economato concesso in anticipazione dal Consiglio di Amministrazione ad un dipendente dell'Ente (nello specifico al Direttore), all'acquisto di beni e servizi di ordinaria amministrazione come libri, riviste, abbonamenti, materiali video e audio, cancelleria, valori bollati, spese telefoniche, spese per le attività di tournée delle compagnie, assicurazioni, facchinaggi consumi, piccole spese di rappresentanza, ordinaria manutenzione (Regolamento fondo economale).

Le ritenute previdenziali e fiscali transitano nelle partite di giro in quanto il Teatro è sostituito d'imposta trattenendo imposte dovute dai compensi del personale dipendente e autonomo con P. Iva.

Le ritenute fiscali su contributi riportano le quote di ritenute fiscali (4%) trattenute sui contributi ordinari e straordinari, si prevede un aumento legato all'incremento delle entrate.

Le spese non andate a buon fine prevedono registrazioni dovute a giri contabili per storni bonifici.

Versamento deposito cauzionale, contiene registrazioni di depositi cauzionali versati al Comune di Bolzano, in attesa di restituzione per estinzione.

Nella voce "versamenti volontari fondi pensione dipendenti" vengono registrate le quote di TFR che i dipendenti destinano ai fondi pensione privati.

COLLABORAZIONI

Il Teatro Stabile di Bolzano è socio fondatore di FONDAZIONE PLATEA, organismo di rappresentanza e di elaborazione progettuale del teatro pubblico italiano.

È socio fondatore dell'UNIONE INTERREGIONALE TRIVENETA A.G.I.S, costituitasi a marzo 2016, che riunisce e rappresenta le imprese e le Associazioni di Spettacolo operanti nelle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia e nelle Province Autonome di Bolzano e Trento.

Con RadioRai3 TSB collabora, dopo la fortunata esperienza della Festa 2023 di RadioRai3 a Bolzano, per la messa in scena degli appuntamenti di Teatroggiornale diretti da Roberto Cavosi, trasmessi da Radio3.

Con Teatro Nazionale del Veneto, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e Teatro della Toscana/ Teatro Nazionale TSB collabora per l'innovativo progetto di Turismo Culturale "Gli abbonati in tournée" grazie al quale gli abbonati dei rispettivi teatri possono accedere con prezzi agevolati e pacchetti appositamente pensati alle rappresentazioni nei loro teatri.

TSB partecipa al PROTOCOLLO DEI TEATRI DEL TRIVENETO. Credendo nel valore della cultura in termini di crescita di una comunità più evoluta, di produzione di reddito e di costruzione di identità e al legame tra la crescita economica ed il benessere sociale e la cultura, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro Stabile del Veneto stipulano un protocollo d'intesa per sottolineare come il Teatro del Nord Est sia uno dei centri propulsori di politiche di sviluppo di interesse nazionale ed europeo, luogo di formazione e occupazione in cui il patrimonio culturale dei territori diviene una risorsa complessiva per lo sviluppo. Una rete interregionale per lo spettacolo dal vivo, capace di formare e produrre allo stesso tempo, attraverso un coinvolgimento largo delle partecipazioni e con l'obiettivo di garantire una programmazione di sistema nella quale ogni soggetto svolga le proprie funzioni al servizio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

TSB sottoscrive il protocollo d'intesa con CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA DI TRENTO e COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO per la creazione di un sistema teatrale integrato regionale del Trentino-Alto Adige, per quanto riguarda produzione e distribuzione del teatro sul territorio, formazione del pubblico, elaborazione di progetti rivolti al territorio regionale come il Bando Piattaforma per la circuitazione regionale dello spettacolo dal vivo per le giovani generazioni, anche in collaborazione con il mondo della scuola e delle Università. Con Centro Santa Chiara in particolare si elaborano le stagioni teatrali in modo congiunto cogliendo la specificità del raggio d'azione di ognuna delle due realtà: TSB quale produttore di spettacoli di prosa e interlocutore per i teatri più prestigiosi per l'ospitalità in stagione dei loro titoli, CSC quale titolare per la circuitazione e produzione di spettacoli di danza a livello regionale.

La collaborazione tra i sopracitati enti del trentino si estende nel 2023 con il protocollo d'intesa firmato anche da Artesella e Pergine spettacolo aperto, nel nome della collaborazione e della valorizzazione delle sinergie a livello regionale per la produzione e diffusione della cultura e dello spettacolo dal vivo

Il TSB intrattiene una proficua relazione con il centro regionale di residenze artistiche PASSO NORD puntando all' incremento delle relazioni negli ambiti di ricerca, formazione e produzione, grazie alla effettiva e consapevole collaborazione di tutte le strutture della filiera, regionali e nazionali, e di interazione degli Enti che ospitano Residenze con gli altri protagonisti dello spettacolo dal vivo.

Il Teatro Stabile instaura relazioni durature e di successo con il sistema teatrale italiano: Teatri Nazionali e Teatri di Rilevante Interesse Culturale. In particolare, si segnalano le collaborazioni produttive previste nel 2024 con T S di Torino, T S del Veneto, T S Genova, ERT-Teatro Nazionale, T della Toscana, Teatri di Roma, Piccolo Teatro, Teatro Carcano, LAC Lugano.

A livello territoriale, lo Stabile mantiene rapporti continui e proficui con FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN, FONDAZIONE TEATRO COMUNALE, VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN sia nella distribuzione capillare della proposta teatrale, sia nella strutturazione coordinata e integrata di progetti destinati ad adulti e studenti, così come nell'inserimento delle rispettive proposte nell'iniziativa Fuori!

Con INTENDENZE SCOLASTICHE italiana e tedesca dell'Alto Adige si progettano e realizzano rassegne teatrali dedicate al mondo della scuola e con l'Associazione Theatraki si realizzano laboratori per i giovani in tutte le scuole della provincia.

Con Centro di cultura giovanile VINTOLA18 lo Stabile si coordina per i corsi di teatro destinati ai giovani e per i laboratori sui linguaggi del teatro a livello di promozione sul territorio, diffusione del programma e reperimento degli spazi.

Con Teatro CRISTALLO di Bolzano lo Stabile intesse un rapporto di collaborazione artistica, attraverso la pianificazione di una offerta teatrale coordinata e una consulenza artistica prestata dallo Stabile per le rassegne In scena e Fuori!.

Dal 2024 prosegue la collaborazione con Casa Circondariale e Biblioteca Culture del Mondo, per l'avvicinamento dei detenuti alla pratica teatrale, incontri con gli artisti, partecipazione agli spettacoli e proposta di spettacoli all'interno e incontri.

Con Assessorato alle politiche sociali si lavora per l'inclusione di anziani e disabili nell'organico e nelle proposte destinate a tutto il pubblico, oltre che per il coinvolgimento in progetti loro destinati e con Centri Civici per la distribuzione delle informative sul teatro a livello territoriale. Con Associazione il SORRISO che collabora con ragazzi con sindrome di Down si programmano eventi e laboratori presso la sede.

Con Università di Bolzano e in particolare le facoltà di design, si collabora per una messa a frutto dei loro studi sulle nuove tecnologie e sugli esperimenti all'interno delle produzioni.

Con vari Atenei italiani (in primis LUB Bolzano) ed esteri si collabora per l'ospitalità di tirocinanti così come con le scuole secondarie di II grado del territorio per l'alternanza scuola- lavoro.

Con Centro Trevi, Biblioteca C. Augusta, Circolo cittadino e sedi UPAD della provincia, si collabora per incontri sul teatro e i suoi protagonisti. Con Centro Trevi di Bolzano e Filmclub si struttura il percorso Sottosopra il teatro.

Con COMUNE DI BOLZANO si collabora anche per l'organizzazione delle manifestazioni dedicate al carnevale, al Giorno della Memoria e al giorno del ricordo entrando in sinergia con realtà e associazioni del territorio e con i comuni del territorio, da San Candido alla Bassa Atesina si collabora per le iniziative di Fuori! diffuse in maniera capillare su tutta la provincia.

SCHEMA DI RIEPILOGO

ENTRATE CORRENTI € 6.074.305,00

Le Entrate correnti previste per l'anno 2024 ammontano complessivamente a € 6.074.305,00 e riconducibili alle seguenti voci:

tipologia	<i>ENTRATE CORRENTI</i>	<i>Stanziamiento €</i>
101	CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI	702.420,00
101	CONTRIBUTI ORDINARI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	1.957.592,00
103	SPONSORIZZAZIONI	3.000,00
103	EROGAZIONI LIBERALI DA IMPRESE	45.000,00
100	PROVENTI ATTIVITA' TEATRALI	2.061.293,00
500	RIMBORSI DI IMPOSTE	870.000,00
500	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	25.000,00
500	IVA SPLIT CORRENTE	410.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE € 0,00

tipologia	<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>	<i>Stanziamiento €</i>
200	CONTRIBUTI PER ATTREZZATURE E INVESTIMENTI	0,00

SPESE CORRENTI € 6.066.305,00

Le uscite del T.Stabile trovano copertura nelle entrate correnti, l'ammontare delle spese correnti per l'anno 2024 è pari € 6.066.305,00

Progr	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
1	3	SPESE PER GLI ORGANI AUTONOMI DELL'ENTE	9.734,86
2	1	PAGHE E STIPENDI	1.223.807,19
2	1	PAGHE AUTONOMI	524.488,80
2	1	INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE E ALTRI ONERI SOCIALI	42.700,00
2	1	ONERI SOCIALI ENTE	560.000,00
2	3	FORMAZIONE PER SALUTE E SICUREZZA	2.100,00
2	3	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE	800,00
2	3	MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	500,00
2	3	GIORNALI E RIVISTE	1.600,00
2	3	SPESE PER UTENZE E CANONI	10.000,00
2	3	SPESE PER AFFITTI E NOLEGGI	520.000,00
2	3	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	280.000,00
2	3	SERVIZI AMMINISTRATIVI	8.000,00
2	3	MEDICINA DEL LAVORO	4.300,00
2	3	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	49.000,00
2	3	SPESE PER PUBBLICITA' VIAGGI E TRASPORTI	470.000,00
2	3	SPESE SERVIZI AUSILIARI	487.000,00
2	3	ALTRI SERVIZI	981.392,07
2	4	ENTI DI PREVIDENZA	18.000,00
2	10	PREMI ASSICURATIVI	6.900,00
1	10	FONDO DI RISERVA	5.000,00
4	2	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	678,45
4	2	IMPOSTE SU PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	12.000,00
4	2	TASSE SMALTIMENTO RIFIUTI	1.400,00
4	2	TASSA AUTOMOBILISTICA	197,46
4	2	IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO ENTE	72.000,00
2	3	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	93.000,00
2	10	CONSUMI INTERMEDI	11.705,74
11	9	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE	10.000,00
4	10	IMPOSTE E TASSE	250.000,00
4	10	VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT MENSILI	410.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE € 8.000,00

Progr.	Macro Aggreg	SPESE CORRENTI	Stanziamiento €
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Impianti e macchinari	5.000,00
2	2	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE Hardware	3.000,00

PARTITE DI GIRO € 1.205.700,00

Le entrate e le spese per partite di giro, ivi compreso il fondo economato, costituiscono al tempo stesso una spesa ed una entrata per l'Ente pari ad € 1.205.700,00. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

Progr.	Macro Aggreg	PARTITE DI GIRO	Stanziamiento €
1	1	REGISTRAZIONE SPLIT PAYMENT	400.000,00
1	1	REGISTRAZIONE SPLIT PAYMENT VENDITE	75.000,00
1	1	RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	138.000,00
1	1	RITENUTE ERARIALI DIPENDENTI	200.000,00
1	1	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI DIPENDENTI	140.000,00
1	1	RITENUTE ERARIALI AUTONOMI	110.000,00
1	1	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AUTONOMI	95.000,00
1	1	FONDO DI ECONOMATO	41.300,00
1	1	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	5.000,00
1	1	VERSAMENTI VOLONTARI FONDI PENSIONE DIPENDENTI	1.400,00

ENTRATE	USCITE
ENTRATE CORRENTI € 6.074.305,00	SPESE CORRENTI € 6.066.305,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE € 0,00	SPESE IN CONTO CAPITALE € 8.000,00
PARTITE DI GIRO € 1.205.700,00	PARTITE DI GIRO € 1.205.700,00
TOTALE ENTRATE € 7.280.005,00	TOTALE USCITE € 7.280.005,00

OBIETTIVI GENERALI stabiliti in collaborazione con il Comune di Bolzano, vista la convenzione tra TSB e

Ufficio Servizio Controllo Società Partecipate e bilancio consolidato e Ufficio Statistica e Tempi della Città

Lettera obiettivi/indicatori 2024 del 27 settembre 2023 - Protocollo n. 0284441/2023	
Società:	Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano
Anno	2024

Linee d'indirizzo/Richtlinie			Indicatore		
N.	Descrizione	Note	Descrizione	Ultimo valore disponibile al 31.12.2022	Risultato atteso al 31.12.2024
1	Mantenimento dei risultati ottenuti a livello qualitativo e quantitativo e certificati anche dagli indicatori FUS (Fondo Unico dello Spettacolo).		Mantenimento della dimensione quantitativa (DQ) ai fini del FUS del MiC	40	40
2	Costituzione di un gruppo di lavoro con gli altri enti culturali per valutare eventuali sinergie in considerazione degli adempimenti amministrativi/giuridici simili (es. privacy).		Avvio di un gruppo di lavoro	n.d.	Gruppo di lavoro avviato
3	Mantenimento sito web aggiornato conformemente a quanto previsto dalla disciplina in materia di trasparenza e anticorruzione.		Aggiornamento dati sezione "amministrazione trasparente"	100%	100%
4	Mantenimento del sistema qualità e valutazione della possibilità di effettuare un'indagine di customer satisfaction.		Compilazione report di monitoraggio sulla qualità dei servizi	Report di monitoraggio sulla qualità dei servizi trasmesso	Report di monitoraggio sulla qualità dei servizi trasmesso

Obiettivi individuati dall'Ente

5	Monitoraggio attività produttiva		giornate lavorative	4.000	5000
			giornate recitative	100	120
6	Monitoraggio attività produttiva su teatri gestiti		almeno il quaranta per cento del minimo delle giornate recitative degli spettacoli prodotti venga rappresentato nei teatri gestiti; al massimo il venti per cento di tali giornate recitative può essere costituito da matinée per le scuole;	100%	100%
7	Monitoraggio territoriale		non più del cinquanta per cento del totale delle giornate recitative prodotte sia rappresentato al di fuori della regione di appartenenza, con esclusione delle recite all'estero	100%	100%
8	Monitoraggio della qualità		Indagine e ascolto dell'utenza con campionamento	n.d.	Report statistico di indagine